ALI' TERME

DOCUMENTO

VALUTAZIONE NUOVO

RISCHI

SEZIONE A

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008

Valutazione dei rischi:
ambienti di lavoro e attività.
Valutazione Rischio Incendio

Plesso: **Sede** e **Scuola Secondaria di I° Nizza di Sicilia**

Anno scolastico 2012/2013

Sezione B 9

SOMMARIO

Plesso 9: sede – scuola secondaria I°

Premessa

In questa parte del documento di Valutazione Rischi si analizza in modo specifico sia la struttura e sia le attività che si svolgono giornalmente nel plesso della scuola Primaria.
In questa sezione B-9 (valutazione rischi del plesso) non sono contenute quelle parti trasversali che riguardano gli aspetti generali dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro, dalle attrezzature e dalle attività di tutti i lavoratori dell'istituto, indipendentemente dalla tipologia di plesso in cui operano, già trattati in altre sezioni.
Più precisamente:
1. si è omessa la parte della metodologia di valutazione e dei criteri adottati, già descritta nella sezione A che è parte integrante del presente documento e a cui si rimanda (Sezione A).
2. non contiene il Piano di Emergenza e di Evacuazione perché stilato in altra sezione appositamente strutturata e contenente misure uguali a tutti (Sezione C).
3. disposizioni, informazione e formazione per i lavoratori dell'istituto (Sezione D).

Informazioni di carattere generale

Organizzazione scolastica e Dati generali

Il plesso in esame è il n. 9 (sede scuola secondaria di I° di Nizza di Sicilia) ed è uno dei 12 plessi che compongono l'istituto comprensivo statale di Alì Terme (ME).

Plesso n. 9	
Tipologia	Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO "V. Alfieri"
Indirizzo	Via Marina79. (ME)
Codice Fiscale	
Proprietario dell'immobile	Ente Locale

Titolare degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (D.Lgs 81/08)	Ing. * *(sede di servizio: ufficio tecnico comune di Nizza di Sicilia)*

*così come comunicato dell'Ente Locale.
Le richieste d'intervento vengono indirizzate alla persona suddetta, nonché al Sindaco e agli assessori di competenza

Figure e Responsabili	
Datore di **L**avoro/ Dirigente Scolastico	**Prof.ssa Laura Rosa Fleres**
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**RSPP**)	**Prof.ssa Rossella Freni**
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**)	**Prof.ssa Aurora Caminiti**

Dati numerici - Popolazione scolastica

La scuola secondaria di primo grado ospita al suo interno una popolazione scolastica di n. 128 persone distinte in:

Presenze TOTALI		Dirigente (DS) direttore (DSGA)-		Alunni		docenti		Assistenti Amministrativi		Collaboratori scolastici	
128				106		20				2	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F

	Totali N°	Alunni	Docenti	Dirigenti e amministrativi	Collaboratori scolastici
(di cui) Persone disabili	1	1			

TIPO DISABILITÀ	Motoria completa	Motoria parziale	udito	visivo	psicofisico
Persone disabili					1

Azienda U.S.L. di competenza

Azienda U.S.L. n. 5- Messina

Servizio di Ispezione del Lavoro

Azienda U.S.L. n. 5
Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
Via A. Valore is. 301/bis - tel. 090/3653105 - 090/3653104
teresa.carrara@asp.messina.it

Servizio di Polizze assicurative

Il personale gli alunni sono coperti da polizza assicurativa.

Descrizione sintetica dell'attività svolta nel plesso

L'attività che si svolge all'interno dell'istituto, in tutte le sue sedi, sono del tipo educativo-didattico e rientrano nelle attività n. **85** normate dal D.M. 16/02/1982, abrogato dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 (*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quarter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*)
che ha modificato la precedente nell'attività 67.
Più precisamente il plesso della scuola secondaria di primo grado "V. Alfieri" si colloca per il numero di presenze come:

attività	codice classe	categoria di rischio
67	1	**A**
scuole con oltre 100 persone presenti fino a 150		

La scuola è aperta regolarmente dalle ore 7.45 alle ore 17.00, in alcuni giorni della settimana fino alle ore 19,00.
Nel pomeriggio si svolgono regolarmente lezioni di strumento musicale.
La scuola è frequentata da alunni con età compresa tra gli 11 e i 14 anni.
Nell'anno in corso si prevedono attività pomeridiane sotto forma di progetti.
I locali sono utilizzati dalla scuola con specifica destinazione d'uso su base della planimetria in possesso.
In particolare:

Ambiente	*Attività*
Atrio ingresso	
Aule	*Prevalente didattica – esercitazioni ed esecuzioni di lavori diversi da laboratori*
Sala Docenti - Biblioteca	*Incontri collegiali –deposito registri.* *Consultazione libri – incontri per piccoli gruppi*
Centrale termica	
Aula strumenti	*attività musicali con utilizzo di strumenti*
Servizi igienici alunni	*Normali bisogni fisiologici*
Archivio	*Archiviazione documenti*
Sala Medica	
Palestra	*Attività sportive*
Uffici	*Lavori al computer – ricevimento pubblico – elaborazione documenti – Espletamento di* *pratiche amministrative e didattiche*
Locali di sgombero deposito	*Rimessaggio oggetti vari – stoccaggio materiale pulizie*
Servizi igienici docenti e personale	*Normali bisogni fisiologici*
Bidelleria	*Centralino – Portineria - Fotocopie*

Laboratorio	*Attività*
Artistico	*Disegno, colorazione, incollaggi, ritaglio.*
Informatico	*Esercitazioni ed esecuzioni di lavori al computer*
Scientifico	*Esercitazioni ed esecuzioni attività scientifiche*

Vi si svolgono, inoltre, attività collaterali e trasversali.
Corridoi per collegamenti tra i piani (orizzontali).
Vano scala per collegare i due piani.
All'esterno sono presenti ampi spazi

La Palestra è utilizzata per espletare attività ginnico-sportive
Complementari alle suddette sono le diverse attività svolte dai collaboratori scolastici.

Organico della sicurezza

Datore di Lavoro – Dirigente **S**colastico (**DS**)

Prof.ssa Laura Rosa Fleres

Responsabile **S**ervizio **P**revenzione e **P**rotezione (**R.S.P.P**.)

Prof. ssa Rossella Freni

Rappresentante dei **L**avoratori per la **S**icurezza **(R.L.S.)**

Prof.ssa Aurora Caminiti

Gruppo Servizio di Vigilanza e Adetti al Servizio di Prevenzione

Prof . ssa Maria Teresa Pellizzeri Prof.ssa Panfili A.
Sig. De Luca E. (ASPP)

Gruppo Adetti al Servizio di Prevenzione e Valutazione Incendi (ASPVI)
Prof . ssa M. T. Pellizzeri - Prof. ssa Panfili A.

Gruppo Addetti al Primo Soccorso
Prof. ssa Panfili A. - Sig. De Luca E

Gruppo **A**ddetti alle **E**mergenze

Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione
Responsabile di plesso ASPP - o chi viene a conoscenza dell'evento calamitoso

Comunicazione esterne – Chiamate di soccorso
Prof.ssa M.T. Pellizzeri**.** - Prof.ssa Panfili A. Sig.De Luca E.

Documentazione

Voce	Annotazione
Planimetrie con destinazione d'uso dei locali	Presente
Agibilità - Abitabilità (DM 18/12/75)	Assenti. Fare ulteriore richiesta del certificato di riferimento per l'agibilità dei locali all'ente comunale.
Planimetrie degli impianti: idrico fognante riscaldamento distribuzione gas/ combustibile liquido antincendio	Assenti. Fare ulteriore richiesta Ente Locale
Documentazione di conformità apparecchiature/macchinari (Legge 46/90 art. 9)	Le apparecchiature utilizzate devono avere il marchio CE e uno dei simboli di sicurezza Verificare la presenza della documentazione di conformità delle apparecchiature e dei macchinari presenti all'interno della scuola
Denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche quinquennali (DPR 547/55 art.40 e 328 e DPR 462 2001)	Assente. Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale di denuncia degli impianti di messa a terra e dei verbali delle verifiche periodiche. Nota: i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in data precedente a gennaio 2002 deve essere presente l'apposito modello A, come previsto dal DM 12/09/59, opportunamente compilato ed inviato in copia all'ispettorato del lavoro. Invece, per impianti installati posteriormente a tale data per l'omologazione è sufficiente la dichiarazione di conformità dell'impianto (L. 46/90), inviata in copia all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti. Inoltre, si ricorda che essendo l'attività soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco, le verifiche periodiche per gli impianti di messa a terra devono essere effettuate con scadenza biennale
Denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di autoprotezione (DPR 547/55 art. 398 e 399 e DPR 462/2001)	Assente. Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale di denuncia di installazione dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche. Si ricorda che per i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche installati in data precedente a gennaio 2002 deve essere presente l'apposito modello A, come previsto dal DM 12/09/59, opportunamente compilato ed inviato in copia all' ispettorato del lavoro. Invece per impianti installati posteriormente a tale data per l'omologazione è sufficiente la dichiarazione di conformità dell'impianto (L. 46/90), inviata in copia all'ISPESL ed all'ASL od all'ARPA territorialmente competenti. Inoltre si ricorda che essendo l'attività soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco, le verifiche periodiche devono essere effettuate con cadenza biennale.
Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio(NOP) (DM 10/3/98) – (DPR 151/2011)	Assente. Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale
Relazione tecnica relativa	Assente. Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale

all'installazione di impianto termico utilizzante gas/ combustibile liquido e avente potenzialità superiore alle 116 Kw (da inoltrare al Comando Prov. dei VV.F.) (DM 12/4/96 art) – (DPR 151/2011)	per richiedere all'ente comunale le relazioni tecniche relative all'installazione dell'impianto termico della scuola
Libretto della caldaia (L. 46/90)	Assente. Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale per la richiesta dei libretti delle due caldaie site all'interno della centrale termica
Registro antincendio (DM 26/8/92 art.12)	Fare ulteriore richiesta all'Ente Locale se esiste il registro antincendio.
Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) (DM 10/3/98 allegato VI)	Assente. Non si è a conoscenza di alcun contratto con ditta specializzata per la manutenzione dei mezzi antincendio. Solo gli estintori sono stati verificati dalla ditta (da quanto risulta dai cartelli apposti negli estintori).
Registro dei controlli periodici che deve essere mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli (impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio...) (DPR 37/98 art.5)	È presente un registro dei contratti periodici mantenuto aggiornato e disponibile per i controlli.
Contratto di manutenzione e assistenza per i Macchinari (Dlgs 626/94 art.6)	Non sono presenti contratti di manutenzione per stampanti e computer, in quanto il tecnico viene chiamato solamente quando necessario per riparazioni e/o manutenzioni.
Rapporti con società che svolgono lavori in Appalto (Dlgs 626/94 art.7)	In atto non vi sono società che svolgono lavori in appalto.
Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (DPR 303/56 art 28-56, D.lgs 25/02)	Si consiglia di reperire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per le pulizie, per i toner di stampanti e fotocopiatrice, per i prodotti chimici usati nel laboratorio di scienze e per le pitture utilizzate nell'aula di artistica, al fine di effettuare una valutatone dell'esposizione ad agenti chimici, come previsto dal D.lgs. 25/02.
Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori (D.lgs 81/08)	Esiste una lista di consegna dei dispositivi di protezione individuale assegnati agli addetti. Essa dev'essere controfirmata per presa visione e conservata insieme alla presente documentazione
Registro infortuni (DPR 547/55 art.403)	È presente un registro infortuni opportunamente vidimato e conservato negli uffici della segreteria
Libretti di esercizio e di manutenzione per ascensori e montacarichi (DPR 162/99 allegato 12)	n.p.
Attestato di formazione del RLS (Dlgs 626/94 art 19 - D.lgs 81/08)	Da reperire l'attestato di formazione per il RLS .
Attestato di formazione del ASPP (Dlgs 626/94 art 19 - D.lgs 81/08)	Da reperire gli attestati di formazione per gli ASPP
Attestati di formazione in materia di antincendio e pronto soccorso (D.lgs 626/94 art. 12)	Gli addetti alla gestione dell'emergenze antincendio e primo soccorso sono stati formati. Sono da reperire le copie degli attestati di formazione. Necessario reperire le lettere di nomina degli addetti alla gestione delle emergenze

Caratteristiche generali del plesso

Localizzazione

Al presente documento sono allegate le mappe di localizzazione e la planimetria della scuola.
La scuola è collocata sulla via Marina in posizione centrale
La zona può definirsi sicura poiché nelle vicinanze non vi sono depositi di materiali esplosivi, infiammabili o pericolosi, né industrie che possono arrecare danni ambientali (DM 26/08/1992 art. 2.0).
La via che vi passa davanti è trafficata ed è a doppio senso di circolazione e spesso vi sono posteggiate auto lungo i lati. La larghezza, pertanto, viene ulteriormente ristretta dalle auto anche se ciò non impedisce il passaggio ai mezzi di soccorso (DM 26/08/1992 art. 2.2) per eventuali interventi urgenti.
La segnaletica risulta essere insufficiente ed è necessario e urgente istallare e incrementare sia quella verticale e sia quella orizzontale. Si suggerisce di delimitare la zona antistante l'uscita degli alunni con vernice ben visibile
e di colore blu, delimitando così una zona solo pedonale.
È necessario riservare una zona sicura (marciapiedi, zona delimitata da strisce gialle…) adiacente il confine scolastico così da evitare che gli alunni, uscendo da scuola, siano obbligati a transitare tra le auto in sosta e in movimento.
Si è riservata una zona del parcheggio al pulmino scolastico
Struttura.
L'edificio è stato costruito per attività scolastica nel 1974.
E' costituito da una struttura intelaiata in cemento armato e tramezzi in muratura.

Area esterna all'edificio

Tutta l'area esterna è recintata.
Per entrare nel perimetro interno vi sono tre cancelli, due prospicienti sulla Via Marina il terzo in comunicazione attraverso una scalinata con la Via Umberto 1°

1 – Ingresso principale pedonale per l'ingresso del pubblico e visitatori.
Da qui entrano i visitatori e gli alunni
L'ingresso risulta arretrato rispetto al ciglio della strada grazie alla presenza di un ampio marciapiede (DM 26/08/1992 art. 2.1).

2 –. Ingresso carrabile nord È manuale Viene utilizzato come carrabile per l'ingresso di auto per eventuali ditte esterne.
L'entrata dei mezzi è concordata con il personale scolastico e in orario non coincidente con quello di entrata e uscita degli alunni. Nei predetti orari il cancello viene bloccato ed è vietato l'accesso a qualsiasi mezzo.

3 – Cancello lato Via Umberto 1°è manuale ed è tenuto normalmente chiuso

Nell'area interna alla scuola e nei cortili non è ammessa la circolazione dei mezzi.

È vietato posteggiare:
 in prossimità dell'ingresso/uscita principale dell'edificio;
Il cancello principale è tenuto aperto dalle ore 7:45 alle ore 8:15 e dalle ore 13:55 alle ore 14:00, dalle 15,20 alle 16,00
Gli alunni hanno l'obbligo di entrare e uscire solo dal cancello principale negli orari predetti .L'area esterna è caratterizzata da ampi spazi per attività all'aperto, è stato possibile individuare il punto di raccolta in caso di evacuazione dall'edificio scolastico;

Composizione dell'edificio

L'edificio si sviluppa su due livelli o piani collegati da una scala interna, una esterne:

Piano terra:

* Ingresso, corridoi, corpi scala
* Aule Didattiche
* Bidelleria
* Aula di informatica
* Aula di artistica
* Aula strumenti
* Sala visite mediche
* Deposito/Ripostiglio
* Uscita di Emergenza
* Servizi igienici alunni
* Servizi igienici personale docente ed ATA
* Centrale termica
* Cabina quadri elettrici
* Palestra coperta
* Cortile esterno

Primo piano:

* Corridoio
* Segreteria
* Presidenza
* Ufficio Direttore Servizi amministrativi
* Sala professori
* Servizi igienici personale docente ed amministrativo
* Servizi igienici alunni
* Aule didattiche
* Aula di scienze/Fisica
* Locale deposito
* Scala esterna di emergenza

Piano copertura

* Terrazza di copertura non accessibile agli alunni

Valutazione Rischi

I rischi, anche se nella sezione A del documento li abbiamo distinti per tipologia, non sono mai settoriali, ma coinvolgono la persona e l'ambiente in modo bidirezionale: l'uno può causare danni all'altro. In questa parte del documento analizzeremo i rischi per gruppi omogenei, quelli derivanti dai luoghi di lavoro e rischi specifici derivanti da altri fattori.
Nelle schede che seguono sono riportate le aree, i rischi di quell'ambiente, il danno, le misure di prevenzione e protezione, l'attrezzatura, le sostanze pericolose e i dispositivi di protezione individuali.

Rischi specifici per gruppi di lavoratori

Per lo svolgimento delle attività curriculari ed extra-curriculari sono individuabili quattro categorie di lavoratori:
a) Personale di segreteria presente due/tre giorni la settimana
b) docenti
c) personale ausiliario o collaboratori scolastici
d) studenti (nei laboratori di informatica, artistica e in palestra).
Le parti che seguono illustrano i rischi specifici per categorie di lavoratori.
Nel corso dell'anno scolastico è prevista la presenza di persone estranee in occasione di conferenze, mostre, rappresentazioni teatrali e riunioni.

Dirigenti e Personale amministrativo

Breve descrizione:	Il Dirigente scolastico e il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolgono attività dirigenziali e anche d'ufficio, ecco perché vengono inseriti nei rischi comuni a quelli del personale di amministrazione. L'orario è stabilito dal D.S. Le attività lavorative si svolgono la di mattina Per gli assistenti amministrativi la presenza nell'edificio è limitata alle attività autorizzate

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N.1/2		
Attività prevalente	Apparecchi/attrezzi utilizzati	Rischi specifici
Rapporti e relazionali Gestione del personale Attività generica d'ufficio Circolazione interna ed esterna	Arredi ufficio Videoterminale Telefono condizionatore	Patologie da stress Problemi osteo-articolari per posture non corrette; utilizzo non controllato del condizionatore; affaticamento della vista, polveri sottili della fotocopiatrice e della stampante macchie inchiostro Rischi fisico-meccanici (urti, inciampo…) Rischio elettrico Esposizione a rumore

Rischi per la sicurezza

Rischi da ambienti di lavoro

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**

Gli ambienti sono conformi a quanto richiesto	NR	N
Arredi: urti e contusioni	NR	Informazione e formazione

Rischi derivanti da attrezzature

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Taglierina	3=1x3	Non conforme Cambiare tipo con schermatura anti-taglio Formazione e informazione
Fotocopiatrici – stampanti laser	NR	Aerare sempre il locale quando si fanno tante fotocopie. Evitare un'esposizione troppo prolungata. Usare i DPI nel cambiare i toner e gli inchiostri nelle stampanti.

Rischi ELETTRICI

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
L'uso delle apparecchiature o prolunghe elettriche possono comportare inevitabilmente remote possibilità di rischio elettrico a causa di malfunzionamenti o inavvertiti scorticamenti	3=1x3	Controllare costantemente gli interruttori differenziali. Monitoraggio delle apparecchiature. Vigilanza docenti e collaboratori.

Rischi derivanti da movimentazione dei carichi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si prevedono movimentazioni dei carichi.	NR	L'unica movimentazione prevista è quella inerente l'attività di archiviazione dei fascicoli, tuttavia, si prevede una formazione a riguardo.

.

Rischi apparecchi a pressione e reti

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun apparecchio a pressione istallato	NR	**N**

Rischi derivanti da mezzi di trasporto

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun mezzo di trasporto utilizzato	NR	**N**

Rischi generici per la sicurezza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nel plesso non si rilevano altri rischi per la componente docente	NR	**N**

Rischi per la salute

Rischi da agenti chimici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Gestione delle stampanti: toner inchiostro	NR	Aerare sempre il locale quando si fanno tante fotocopie. Evitare un'esposizione troppo prolungata. Usare i DPI nel cambiare i toner e gli inchiostri nelle stampanti.

Sostanze pericolose utilizzate	Toner , inchiostri stampanti

Dispositivi di protezione individuale		Per le attrezzature di lavoro e le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare	
Tipologia di D.P.I	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Guanti monouso	Cambio toner e cartucce	Assistenti amministrativi	

Rischi da esposizione al rumore

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Il rumore nell'ufficio degli assistenti è dovuto all'accensione simultanea dei quattro computer presenti nella stanza	1=1x2	Il rumore, trattandosi di personal computer dovrebbe essere inferiore ai livelli riportati nella norma (80dB). Tuttavia a lungo tempo il sibilo delle ventole potrebbe infastidire i presenti. Si consiglia di evitare l'accensione contemporanea di tutti i computer. Fare le pause quando previste. Formazione e informazione

Rischi da esposizione alle vibrazioni

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non vengono utilizzate macchine o strumenti che emettono vibrazioni	NR	N

Rischi da campi elettromagnetici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
All'analisi attuale nelle vicinanze non vi sono fonti che generano campi elettromagnetici	NR	N

Rischi da carico di lavoro fisico

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Le attività degli assistenti non prevedono carichi di lavoro fisico	NR	N

Rischi da lavoro ai video-terminali

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Affaticamento visivo	2=1x	Interruzione del lavoro continuo: ogni 2 ore 15 minuti di pausa. Evitare la luce dei corpi illuminanti e preferire quella naturale Evitare l'abbagliamento Corretta distribuzione delle fonti di luce. Formazione e informazione

NOTA: Nella sezione D sono state preparate delle schede sull'argomento per una maggiore informazione e formazione.

Dispositivi di protezione Individuale		Per le attrezzature di lavoro si propongono i seguenti dispositivi di protezione individuali	
Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Occhiali per VDT	Affaticamento visivo	Assistenti amministrativi	

Rischi da stress -correlato

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Dall'analisi della valutazione, pare che non ci siano dati tali da dedurre rischio da stress-correlato.		Seguire le indicazioni sull'uso di programmi e procedure informatiche. Rispettare la corretta distribuzione delle pause Eseguire esercizi di rilassamento nelle pause. Formazione e informazione

Rischi per lavoratrici in stato di gravidanza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nell'eventualità si presenti una problematica del genere, si attueranno le precauzioni prescritte dalla normativa e idonei a garantire la salute della lavoratrice	NR	N

Lavoratori stranieri

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Attualmente non vi sono lavoratori stranieri.	NR	N

Rischi generici per la salute

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione

Non si rilevano altri rischi per la salute dei lavoratori	NR	N

Sostanze pericolose utilizzate

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzare sostanze

Dispositivi di protezione individuale	In considerazione dei rischi evidenziati sopra, non si prevedono DPI per la mansione dirigenziale e assistente amministrativo

Procedure di miglioramento e prevenzione

Si rimanda alla sezione specifica

Docenti

Breve descrizione	I docenti svolgono prevalentemente attività didattica. L'orario è stabilito dalle norme nazionali Il servizio si svolge sia nelle ore dedicate alla didattica e anche in quelle necessarie al completamento della mansione: progettazione, incontri con i colleghi e i genitori, riunioni collegiali. La presenza nell'edificio è limitata alle attività autorizzate

Docenti n. 21		
Attività prevalente	Apparecchi/attrezzi utilizzati	Rischi specifici
Rapporti e relazionali Svolgimento delle lezioni Attività specifica di laboratorio Organizzazione e sviluppo delle attività didattiche Vigilanza alunni Circolazione interna ed esterna Esercizi ginnici Visite e viaggi di istruzione	Arredi scolastici Videoterminale Telefono Condizionatore stampante, attrezzature da laboratorio	Patologie da stress Problemi osteo-articolari per posture non corrette; utilizzo non controllato del condizionatore; affaticamento della vista Rischi fisico-meccanici (urti, inciampo…) Rischio elettrico Esposizione a rumore

Rischi per la sicurezza

Rischi da ambienti di lavoro

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Gli ambienti sono conformi a quanto richiesto	NR	N
Arredi: urti e contusioni	NR	Informazione e formazione

Rischi derivanti da attrezzature

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
I docenti utilizzano apparecchiature informatiche che non dovrebbero produrre situazioni di pericolo se usate secondo le norme riportate nelle istruzioni	NR	N

Rischi elettrici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
L'uso delle apparecchiature o prolunghe elettriche possono comportare inevitabilmente remote possibilità di rischio elettrico a causa di malfunzionamenti o inavvertiti scorticamenti	3=1x3	Controllare costantemente gli interruttori differenziali. Monitoraggio delle apparecchiature. Vigilanza docenti e collaboratori

.

Rischi derivanti da movimentazione dei carichi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si prevedono movimentazioni dei carichi.	NR	L'unica movimentazione prevista è quella inerente l'attività di archiviazione dei fascicoli, tuttavia, si prevede una formazione a riguardo.

Rischi apparecchi a pressione e reti

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun apparecchio a pressione istallato	NR	N

Rischi derivanti da mezzi di trasporto

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun mezzo di trasporto utilizzato	NR	N

Rischi generici per la sicurezza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nel plesso non si rilevano altri rischi per la componente docente	NR	N

Rischi per la salute

Rischi da agenti chimici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Gestione delle stampanti: toner inchiostro	NR	Aerare sempre il locale quando si fanno tante fotocopie. Evitare un'esposizione troppo prolungata. Usare i DPI nel cambiare i toner e gli inchiostri nelle stampanti.

Sostanze pericolose utilizzate	Toner , inchiostri stampanti

Dispositivi di protezione individuale		Per le attrezzature di lavoro e le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare	
Tipologia di D.P.I	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Guanti monouso	Cambio toner e cartucce	Docenti	

Rischi da esposizione al rumore

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Il rumore nell'ufficio degli assistenti è dovuto all'accensione simultanea dei quattro computer presenti nella stanza	1=1x2	Il rumore, trattandosi di personal computer dovrebbe essere inferiore ai livelli riportati nella norma (80dB). Tuttavia a lungo tempo il sibilo delle ventole potrebbe infastidire i presenti. Si consiglia di evitare l'accensione contemporanea di tutti i computer. Fare le pause quando previste. Formazione e informazione

Rischi da esposizione alle vibrazioni

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Non vengono utilizzate macchine o strumenti che emettono vibrazioni	NR	N

Rischi da campi elettromagnetici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
All'analisi attuale nelle vicinanze non vi sono fonti che generano campi elettromagnetici	NR	N

Rischi da carico di lavoro fisico

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Le attività degli assistenti non prevedono carichi di lavoro fisico	NR	N

Rischi da lavoro ai video terminali

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Affaticamento visivo	2=1x	Interruzione del lavoro continuo: ogni 2 ore 15 minuti di pausa. Evitare la luce dei corpi illuminanti e preferire quella naturale Evitare l'abbagliamento Corretta distribuzione delle fonti di luce. Formazione e informazione

NOTA: Nella sezione D sono state preparate delle schede sull'argomento per una maggiore informazione e formazione.

Dispositivi di protezione Individuale		Per le attrezzature di lavoro si propongono i seguenti dispositivi di protezione individuali	
Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**

Occhiali per VDT	Affaticamento visivo	docenti	

Rischi da stress correlato

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Dall'analisi della valutazione, pare che non ci siano dati tali da dedurre rischio da stress-correlato.		Seguire le indicazioni sull'uso di programmi e procedure informatiche. Rispettare la corretta distribuzione delle pause Eseguire esercizi di rilassamento nelle pause. Formazione e informazione

Rischi per lavoratrici in stato di gravidanza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nell'eventualità si presenti una problematica del genere, si attueranno le precauzioni prescritte dalla normativa e idonei a garantire la salute della lavoratrice	NR	N

Lavoratori stranieri

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Attualmente non vi sono lavoratori stranieri.	NR	N

Rischi generici per la salute

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si rilevano altri rischi per la salute dei lavoratori	NR	N

Sostanze pericolose utilizzate

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzare sostanze

Dispositivi di protezione individuale	In considerazione dei rischi evidenziati sopra, non si prevedono DPI per la mansione DOCENTE

Procedure di miglioramento e prevenzione

Si rimanda alla sezione specifica

Collaboratori scolastici

Breve descrizione	I collaboratori scolastici, oltre al compito specifico di tenere gli ambienti puliti, svolgono anche lavori di supporto ai docenti, vigilanza e controllo ingressi. Inoltre qualche volta si occupano anche di manutenzione “spicciola”.

Collaboratori n. 2		
Attività prevalente	Apparecchi/attrezzi utilizzati	Rischi specifici
Rapporti e relazionali Pulizia locali Spostamento arredi e attrezzature Vigilanza istituto Spostamenti interni e fuori Circolazione interna ed esterna Apertura e chiusura del plesso Vigilanza classi	Strumenti per la pulizia, arredi scolastici, scrivanie, scale portatili, telefono, fotocopiatrice	Patologie da stress Rischio chimico (contatti con sostanze e detergenti), Rischio biologico (contatti sostanze organiche), Rischio fisico/meccanico (urti accidentali, cadute dalle scale…) Rischio microclima Spostamento movimentazione carichi

Rischi per la sicurezza

Rischi da ambienti di lavoro

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Gli ambienti sono conformi a quanto richiesto	NR	N
Arredi: urti e contusioni	NR	Informazione e formazione

Rischi derivanti da attrezzature

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Le attrezzature utilizzate sono principalmente quelle della pulizia. A volte, per la manutenzione e la pulizia si utilizza la scala portatile	NR	Quando è necessaria l’utilizzazione della scala si osservano le seguenti direttive: - si usa sempre in collaborazione con altra persona; - si sposta la scala solo quando non vi è nessuno sopra. - si utilizza la scala a norma. Formazione e informazione.

Rischi elettrici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
L’uso delle apparecchiature o prolunghe elettriche possono comportare inevitabilmente remote possibilità di rischio elettrico a causa di malfunzionamenti o inavvertiti scorticamenti	3=1x3	Controllare costantemente gli interruttori differenziali. Monitoraggio delle apparecchiature. Vigilanza docenti e collaboratori

.

Rischi derivanti da movimentazione dei carichi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Il sollevamento, anche occasionale, dei bambini a lungo andare può causare problemi osteo-muscolare..	2=1x2	Formazione e Informazione Rispettare i limiti di peso consentito.
Spostare arredi, fascicoli, apparecchiature	NR	Nel movimentare i carichi seguire le prescrizioni. Utilizzare l'ascensore nel caso in cui si devono spostare arredi da un piano all'altro. Utilizzare i mezzi a disposizione per spostare arredi. Formazione e informazione

Rischi apparecchi a pressione e reti

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Nessun apparecchio a pressione istallato	NR	N

Rischi derivanti da mezzi di trasporto

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Nessun mezzo di trasporto utilizzato	NR	N

Rischi generici per la sicurezza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Nel plesso non si rilevano altri rischi per la componente collaboratori	NR	N

Rischi per la salute

Rischi da agenti chimici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
I collaboratori utilizzano prodotti o sostanze chimiche che servono per le pulizie. Anche se sono molto blande come concentrazione è necessario rispettare le norme contenute nelle schede dei prodotti. Inoltre, i prodotti non vanno mai miscelati insieme, in particolare l'acido cloridrico, con altre sostanze chimiche perché possono sprigionare fumi tossici.	3=1x3	Usare secondo le modalità riportate nelle schede dei prodotti. Vietato miscelare fra di loro i prodotti. Indossare mascherine e guanti lunghi durante l'utilizzazione dei prodotti tossici. Si rimanda al capitolo dedicato specificatamente al rischio chimico.

Rischi da esposizione al rumore

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Non si rilevano fonti di rischio rumore	NR	N

Rischi da esposizione alle vibrazioni

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non vengono utilizzate macchine o strumenti che emettono vibrazioni	NR	N

Rischi da campi elettromagnetici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
All'analisi attuale nelle vicinanze non vi sono fonti che generano campi elettromagnetici	NR	N

Rischi da carico di lavoro fisico

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Le attività dei collaboratori non prevedono carichi di lavoro fisico. Tuttavia non si può escludere che qualche volta vengono effettuati piccoli spostamenti di arredi, fascicoli e merce varia.	2=1X2	Rispettare i limiti di carico. Non spostare carichi da soli e rispettare le direttive impartite. Formazione e informazione

Rischi da lavoro ai video terminali

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non vengono utilizzati video terminali nelle attività svolte dai collaboratori	NR	N

NOTA: Nella sezione D sono state preparate delle schede sull'argomento per una maggiore informazione e formazione.

Rischi da stress correlato

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Dall'analisi della valutazione, pare che non ci siano dati tali da dedurre rischio da stress-correlato.		Seguire le indicazioni sull'uso di programmi e procedure informatiche. Rispettare la corretta distribuzione delle pause Eseguire esercizi di rilassamento nelle pause. Formazione e informazione

Rischi per lavoratrici in stato di gravidanza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nell'eventualità si presenti una problematica del genere, si attueranno le precauzioni prescritte dalla normativa e idonei a garantire la salute della lavoratrice	NR	N

Lavoratori stranieri

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Attualmente non vi sono lavoratori stranieri.	NR	N

Rischi generici per la salute

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si rilevano altri rischi per la salute dei lavoratori	NR	N

Sostanze pericolose utilizzate

Sostanze pericolose utilizzate	Vedi il capitolo rischio chimico

Dispositivi di protezione individuale	In considerazione dei rischi evidenziati sopra, si prevedono i seguenti DPI		
Dispositivi di protezione Individuale	Per le attrezzature di lavoro si propongono i seguenti dispositivi di protezione individuali		
Tipologia di D.P.I.	Quando	**Chi**	**Segnale**
Occhiali protettivi	Manipolazione sostanze chimiche e prodotti di pulizie	Collaboratori scolastici	
Camice protettivo	Manipolazione sostanze chimiche e prodotti di pulizie	Collaboratori scolastici	
Guanti lunghi	Manipolazione prodotti di pulizia e sostanze chimiche	Collaboratori scolastici	
Mascherina antipolvere	Manipolazione sostanze chimiche e prodotti di pulizie Polveri e fibre	Collaboratori scolastici	

Procedure di miglioramento e prevenzione

Si rimanda alla sezione specifica

Alunni

Breve descrizione	Gli alunni intervengono nel processo di valutazione dei rischi solo nei caso in cui usufruiscono dei laboratori o della palestra. Nella scuola secondaria questi luoghi sono ben strutturati come laboratori, ed essendo gli alunni partecipi delle attività che si fanno nei luoghi di lavoro, si redigono le schede seguenti

Alunni 122		
Attività prevalente	Apparecchi/attrezzi utilizzati	Rischi specifici
Rapporti e relazionali Partecipazione alle lezioni Attività specifica di laboratorio Circolazione interna ed esterna Esercizi ginnici Visite guidate e viaggi di istruzione	Arredi scolastici, lavagne, videoterminali, attrezzature e apparecchiature dei laboratori, attrezzature sportive	Rischio fisico/meccanico (urti, colpi, schiacciamento, inciampi) affaticamento della vista problemi osteoarticolari per posture scorrete uso improprio delle apparecchiature e degli attrezzi ginnici. Esposizione a rumore Rischio biologico

Rischi per la sicurezza

Rischi da ambienti di lavoro

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Gli ambienti sono conformi a quanto richiesto	NR	N
Arredi: urti e contusioni	NR	Informazione e formazione

Rischi derivanti da attrezzature

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Le attrezzature utilizzate secondo prescrizione non possono creare pericolo. Tuttavia non si può escludere un rischio minimo per l'uso improprio.	2=1x2	Le attrezzature sportive devono essere utilizzate secondo lo scopo. La vigilanza dei docenti è fondamentale al fine di prevenire qualsiasi rischio

Rischi elettrici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
L'uso delle apparecchiature o prolunghe elettriche possono comportare inevitabilmente remote possibilità di rischio elettrico a causa di malfunzionamenti o inavvertiti scorticamenti	3=1x3	Controllare costantemente gli interruttori differenziali. Monitoraggio delle apparecchiature. Vigilanza docenti e collaboratori

.

Rischi derivanti da movimentazione dei carichi

Situazione riscontrata	Valutazione	Note – Misure di prevenzione e

	R=PxD	protezione
Gli alunni non sono autorizzati e non devono partecipare alla movimentazione dei carichi.	NR	Vigilanza docenti.

Rischi apparecchi a pressione e reti

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun apparecchio a pressione istallato	NR	N

Rischi derivanti da mezzi di trasporto

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nessun mezzo di trasporto utilizzato	NR	N

Rischi generici per la sicurezza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nel plesso non si rilevano altri rischi per la componente alunni	NR	N

Rischi per la salute

Rischi da agenti chimici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non usano sostanze chimiche	NR	Anche se nel laboratorio di scienze vengono individuate sostanze chimiche, si esclude ogni rischio in quanto esse vengono utilizzate dai docenti. Gli alunni vanno tenuti a debita distanza Vigilanza docenti Informare sempre gli alunni sul rischio chimico

Rischi da esposizione al rumore

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si rilevano fonti di rischio rumore	NR	N

Rischi da esposizione alle vibrazioni

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non vengono utilizzate macchine o strumenti che emettono vibrazioni	NR	N

Rischi da campi elettromagnetici

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
All'analisi attuale nelle vicinanze non vi sono fonti che generano campi elettromagnetici	NR	N

Rischi da carico di lavoro fisico

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Le attività non prevedono carico di lavoro	NR	N

Rischi da lavoro ai video terminali

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
I lavori che vengono realizzati al computer e i tempi di applicazione non destano pericoli	NR	N

Rischi da stress correlato

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Dall'analisi della valutazione, pare che non ci siano dati tali da dedurre rischio da stress-correlato.	NR	N

Rischi per lavoratrici in stato di gravidanza

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Nell'eventualità si presenti una problematica del genere, si attueranno le precauzioni prescritte dalla normativa e idonei a garantire la salute della lavoratrice	NR	N

Lavoratori stranieri

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Attualmente non vi sono lavoratori (come da definizione) stranieri. La scuola è frequentata anche da alcuni alunni provenienti da paesi extracomunitari.	NR	Sono informati e formati come tutti gli alunni della scuola. Non si crea alcuna distinzione. In caso di difficoltà nella lingua, sono previsti corsi di italiano.

Rischi generici per la salute

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Non si rilevano altri rischi per la salute	NR	N

Sostanze pericolose utilizzate

T+ Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze chimiche

Procedure di miglioramento e prevenzione

Si rimanda alla sezione specifica

Rischi per la sicurezza: ambienti di lavoro.

Caratteristiche generali del luogo di lavoro e sicurezza

Descrizione- Ambiente- Pericolo	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
L'accesso all'edificio (DM 09/04/94 art. 20).		**Non sono liberi** da barriere architettoniche(sono presenti dei gradini). **Servoscala:** andrebbe montato per dare la possibilità agli alunni con problemi di handicap motorio di accedere al piano superiore
Parapetti e cornicioni esterni		**E' necessario un intervento urgente** di manutenzione Controllare giornalmente la presenza di transenne per evitare il passaggio o la sosta al di sotto dei cornicioni
Servizi igienici degli alunni e dei docenti: non sono segnalati conformemente (D.Lgs.81/2008), n° 2 sono totalmente fuori uso, inoltre vi è carenza di accessori, manca il bagno per i disabili		va sostituito il sifone al piano terra, perché è rotto e fuoriesce cattivo odore
I pavimenti (DPR 303/56 art 7)	3=1x3	I pavimenti sono in cemento nel cortile davanti all'ingresso e in scaglietta di marmo all'interno dell'edificio, ceramica per i bagni e parte di alcune aule, gomma per la palestra. Tutti i pavimenti sono tenuti puliti e liberi da sostanze sdrucciolevoli. **I pavimenti del cortile si presentano irregolari** , con notevoli parti mancanti e sdrucciolevoli **Controllare** costantemente e transennare le aree pericolose, soprattutto durante l'ingresso degli alunni e in caso di pioggia.
I pavimenti in gomma sono suscettibili di scollature e mancanze	3=1x3	Controllare costantemente e segnalare eventuali scollature
I pavimenti e i passaggi sono sempre sgombri in modo tale che non ci siano ostacoli alla normale circolazione	NR	Non ci sono materiali o oggetti che possano creare ostacoli
Le uscite di emergenza, in numero di 3 (2 al piano terra; 1 al primo), sono dotate tutte di maniglione antipanico e sono in numero adeguato alla popolazione scolastica. Esse sono costituite da due battenti di larghezza pari o maggiore di 80 cm ciascuna. L'apertura totale è di circa 1,60 cm.. Non Tutte le porte si aprono nel senso dell'esodo (DPR 547/55 art. 13 e succ. mod. - DM 26/08/92)	9= 3x3	**Verificare giornalmente** l'apertura e garantire sempre la manutenzione. porta dell'uscita di emergenza del 1° piano non si riese ad aprire facilmente per la presenza di una parte rialzata dovuta all'ossidazione del metallo della scala di antincendio .
Caldaia dell'impianto di riscaldamento è obsoleta,	4 = 1 x 4	**va rimossa e sostituita**; va eliminato il materiale di risulta giacente all'interno del locale.

Porta dell'uscita: non chiudono bene e si aprono dall'esterno	3=1x3	Verificare il meccanismo e possibilmente cambiarlo
Le vie di fuga per ogni piano non sono superiore a 60 m. (DM 26/08/92 art. 5)	NR	Le vie di fuga per arrivare all'esterno sono inferiori di 60 m. Tenere sempre sgombre le vie di fuga.
Negli ambienti comuni sono presenti lampade di emergenza che necessitano di verifica in quanto le batterie di cui sono dotate sembrano scariche. Infatti, da verifiche effettuate, in caso di sospensione di energia elettrica non si accendono.	2=2x1	Verifica batterie da parte di personale specializzato
I corpi illuminanti sono costituiti da tubi fluorescenti protetti da idonea schermatura in plastica trasparente o lamelle in metallo	2=2x1	Ripristinare la protezione ove manca
I caloriferi e gli idranti antincendio non sono protetti da strutture antiurto	2=2x1	Sistemare idonee protezioni nei caloriferi posti nei punti di passaggio.
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.) (DPR 547/55 art.281)	3=1x3	Reperire certificazione impianto elettrico secondo normativa Evitare l'uso di ciabatte ed eventualmente controllare che abbiano il marchio CE e di qualità. Reperire il libretto d'uso delle apparecchiature elettriche Sistemare nei bagni interruttori a tenuta stagna (coperchi)
L'altezza dei parapetti non sono inferiori a 90 cm e sono presenti i corrimano (D.P.R. 547/55 art 16 – 26)	NR	È bene aumentare l'altezza del parapetto del corridoio superiore (balconata) per maggiore sicurezza poiché, pur essendo circa 1 m. potrebbe costituire un grosso pericolo. Infatti, oggi i ragazzi sono più alti e il baricentro arriva quasi alla stessa altezza. Vigilanza docenti. Vigilanza collaboratori scolastici. È vietato affacciarsi dalla balconata
Non ci sono grate alle finestre dei piani superiori	3=1x3	E' necessario inserire delle grate di sicurezza o innalzare il livello del davanzale con una parte fissa di finestra per evitare accidentali cadute
Amianto	3=1x3	la canna fumaria della caldaia è in eternit e deve essere sostituita
Tinteggiatura delle pareti è di colore chiaro (DPR 303/56 art 7 e succ. modifiche)	2= 1x2	Le pareti delle aule e dell'interno della scuola sono di colore chiaro anche se si evidenziano in alcuni punti delle screpolature e distacchi o macchie di umido e muffe dovute a vecchie perdite o infiltrazioni

Aule scolastiche

Breve descrizione	Le aule didattiche, come si evince dalla precedente descrizione si distribuiscono su due piani e sono conformi alla normativa. I pavimenti sono in scaglia di marmo, materiale antisdrucciolo e antiscivolo I laboratori si trovano al piano terra, e al primo piano

	Nel laboratorio di chimico-scientifico non vengono usate sostanze particolarmente pericolose, tuttavia, gli armadi contenenti sostanze (alcool) e attrezzature scientifiche sono chiusi a chiave

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Svolgimento delle attività educative-didattiche Rapporti relazionali Vigilanza alunni Circolazione interna Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Altezza aule	NR	Tutte le aule non hanno il soffitto piano inferiore a tre metri
Superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10 -)	NR	Tutte le aule hanno una buona superficie finestrata. Le finestre si aprono a battente,si segnalano pericoli all'apertura Vigilanza docenti
Adeguato ricambio d'aria (DPR 303/56 art.9 -)	NR	Tutte le aule sono dotate di finestre con apertura adeguata a un ricambio d'aria.
Altezza parapetto delle finestre (DPR 547/55 art.26 - 27)	2=2x1	I parapetti delle finestre sono più alti di 90 cm. Si raccomanda, tuttavia, a tutti i docenti di far rispettare il divieto di sporgersi dalle finestre del primo piano in quanto privi di grate. Si richiede la realizzazione di grate apribili al 1° piano Vigilanza docenti.
Sicurezza dei vetri	3= 3x1	I vetri delle finestre non sono del tipo antinfortunistico Vigilanza docenti. **Sostituire vetri** che si presentano lineati e provvedere al fine di non fare avvicinare gli alunni alle finestre
Stato degli infissi DPR 303/56 art.10 -	2=1x2	Gli infissi non chiudono o non si aprono facilmente, risultano obsoleti e vanno **sostituiti**
Numero massimo di alunni per classe. (DM 26/08/92 art. 5.0)	NR	Il numero massimo di presenze nelle classi è di 25 unità, qualora ci sia un numero maggiore e fatto obbligo di lasciare la porta di deflusso aperta
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14) Tutte le porte interne non hanno i maniglioni antipanico, presentano precarie condizioni pratiche ed estetiche	6=3x2	**Le porte non si aprono verso l'esodo**, occorre modificare il senso di apertura. Si consiglia di cambiare le maniglie perché a forma di "L" e in alcuni casi, malfunzionanti. Occorre effettuare la manutenzione di alcune porte che non si chiudono bene. Sistemare i cartelli di avviso: apertura verso l'esterno
Larghezza delle porte m. 1,2 dove sono presenti più di 26 alunni(DM 26/08/92 art. 5.3)	NR	Le porte sono costituite da due ante: una "fissa" e una Mobile. Quella mobile misura 80 cm
L'illuminazione delle aule (DPR 303/56 art. 10 – DM 18/12/75)	NR	La dimensione delle finestre permette una buona illuminazione naturale. La luce arriva da sinistra La luce artificiale è garantita da neon
Controsoffitto	NR	Non sono presenti controsoffitti

Banchi e sedie	4=2x2	Molti degli arredi sono consumati e devono essere sostituiti. Vanno eliminate dalle classi le poltroncine di plastica anti-anatomiche. Sostituire banchi e sedie basse con quelle adeguate all'altezza dell'alunno.
Lavagne, armadi, appendini… sono ancorati al muro (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	Le lavagne in ardesia non sono ancorate a parete. Le LIM sono ancorate al muro. Non sono presenti armadi nelle aule Alcuni armadi presenti nell'aula professori, segreteria e presidenza non risultano fissati alle pareti In attesa di quanto sopra, sistemare gli arredi in modo che non possano causare intralci o pericoli in caso di caduta. Vigilanza docenti.
I pavimenti delle classi. (DPR 303/56 – DPR 547/55)	2= 2 x1	Sono antisdrucciolo e facilmente lavabili Monitorare i pavimenti delle classi e dei corridoi.

.

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Materiale di cartoleria Lavagna multimediale Radio lettore Computer Prolunghe e ciabatte	Nelle aule non vengono utilizzate attrezzature che rappresentano un rischio per la sicurezza. In tutte le aule sono presenti le Lavagne Multimediali con annesso proiettore. Non si ritiene che queste possano rappresentare un pericolo o rischio durante l'utilizzazione. Lo stesso per le apparecchiature elettroniche. Il tempo dedicato alle applicazioni al computer è molto al disotto della soglia consigliata e il lavoro non è continuativo.

Tipo di attrezzature / pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Materiale da cartoleria: tagli, punture, graffi	2=1x2	La vigilanza è del docente. Evitare l'uso improprio. Non utilizzare forbici con punte. Limitare l'uso e solo quando indispensabile
Elettro-conduzione Cadute, inciampo	6=2x3	Eliminare le prolunghe che tagliano le vie di uscita Applicare prese fisse a muro vicino alle lavagne nelle classi dove non ci sono Usare ciabatte con marchio CE e di qualità IMQ o equivalenti. Non forzare mai gli alveoli delle prese e utilizzare, se indispensabile, gli adattatori. Non utilizzare più doppie prese ("a grappolo"). Formazione e informazione
Postura – disturbi muscoloscheletrici	4=2x2	Provvedere alla informazione e formazione degli allievi sull'assunzione di una buona e corretta postura. Eliminare le poltroncine in plastica Far assumere posture e atteggiamenti corretti. Vigilanza docenti.
serrande	NR	Per eliminare l'illuminazione diretta e irraggiamento del sole, dovrebbero essere revisionate le serrande che risultano non funzionanti

		Vigilanza docenti.
Sistemazione - collocazione banchi: urti, inciampi, ostacoli	NR	La sistemazione dei banchi deve avvenire come da schema allegato: distanti dal muro; corridoio tra le file. Vigilanza docenti.
Sistemazione zaini: urti, inciampi, ostacoli	NR	Gli zaini devono essere sistemati in modo da non creare ostacoli al passaggio. Si consiglia di sistemarli in un angolo della classe ove non può avvenire alcun transito. Vigilanza docenti

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze chimiche

Dispositivi di protezione individuale	**NR**

Laboratori

Breve descrizione	I laboratori si trovano al piano terra e al primo piano. Per quanto riguarda le superfici finestrate (illuminazione e aereazione), le porte, si fa riferimento a quanto esposto per le aule.

Laboratorio INFORMATICO

Breve descrizione	Il laboratorio è stato rimodernato e l'impianto di rete è stato messo a norma. Viene utilizzata generalmente per incontri di piccoli gruppi, conferenze e visione di documentari-film. I pavimenti sono in scaglia di marmo

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Incontri, e visione di film e documentari Svolgimento delle attività educative-didattiche con l'utilizzazione di strumenti e apparati vari: computer, microfoni, cuffie, forbici, colori… Rapporti relazionali Vigilanza alunni Pulizie

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre non sono stati dotati di pellicola antinfortunio. Allontanare i ragazzi dalle finestre. Vigilanza docenti.
Stato delle porte di accesso	6=3x2	**Le porte non si aprono verso l'esodo**, occorre

(DPR 547/55 art.14)		modificare il senso di apertura. Si consiglia di cambiare le maniglie perché a forma di "L" e in alcuni casi, malfunzionanti. Occorre effettuare la manutenzione di alcune porte che non si chiudono bene. Sistemare i cartelli di avviso: apertura verso l'esterno
L'illuminazione delle aule (DPR 303/56 art. 10 – DM 18/12/75)	NR	La dimensione delle finestre permette una buona illuminazione naturale. La luce artificiale è garantita da neon con schermatura Lamellare o in plexglas.
Banchi e sedie	NR	I tavoli sono in truciolare lamellato e sono ampi, così da permettere di lavorare comodamente anche con un quaderno per appunti. Gli schermi sono piatti e il case si trova sotto il tavolo senza intralciare l'esodo Le sedie non sono ergonomicamente adeguate per l'attività informatica ma sono delle poltroncine imbottite di cui non è stato possibile accertare la resistenza al fuoco I banchi e gli arredi della parte destinata a mensa non risultano adeguati

.

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Computer Apparato riproduzione film Prolunghe e ciabatte	I computer sono tutti in rete e ogni postazione ha una presa dedicata e ciabatta Non si ritiene che queste possano rappresentare un pericolo o rischio durante l'utilizzazione. Il tempo dedicato alle applicazioni al computer è molto al disotto della soglia consigliata e il lavoro non è continuativo. Questo esclude l'affaticamento visivo

.

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Postazioni multimediali	NR	Vigilare affinché non vengano manomesse
Cavi	NR	I cavi si trovano alloggiati nelle canalette distinte per cavi elettrici e cavi di rete come da normative vigenti. Non vi sono cavi pendenti o penzolanti. Si consiglia di sistemare meglio i cavi della postazione docenti. Vigilanza docenti.
serrande	NR	Per eliminare l'illuminazione diretta e irraggiamento del sole,ci sono delle serrande.

Sostanze pericolose utilizzate	Toner stampanti laser
Dispositivi di protezione individuale	In considerazione dei rischi evidenziati sopra, si prescrivono i seguenti DPI

Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Guanti	Guanti mono-uso da utilizzare quando si cambia il toner	Docenti	

Laboratorio artistico

Breve descrizione	Il laboratorio si trova al piano terra. Per quanto riguarda le superfici finestrate (illuminazione e aereazione), le porte, si fa riferimento a quanto esposto per le aule.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Svolgimento delle attività educative-didattiche con l'utilizzazione di strumenti e apparati vari: forbici, colori… Rapporti relazionali Vigilanza alunni Pulizie

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Stato degli infissi DPR 303/56 art.10 -	2=1x2	Molte chiusure sono difettose. Necessario cambiare il fermo finestra e serrande
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre non sono stati dotati di pellicola Antinfortunistica. Allontanare i ragazzi dalle finestre. Vigilanza docenti.
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	6=3x2	**Le porte non si aprono verso l'esodo**, occorre modificare il senso di apertura. Si consiglia di cambiare le maniglie perché a forma di "L" e in alcuni casi, malfunzionanti. Occorre effettuare la manutenzione di alcune porte che non si chiudono bene. Sistemare i cartelli di avviso: apertura verso l'esterno
L'illuminazione delle aule (DPR 303/56 art. 10 – DM 18/12/75)	NR	Le dimensioni delle finestre permettono una buona illuminazione naturale. La luce artificiale è garantita da neon con schermatura Lamellare o in plexiglas.
Banchi e sedie	NR	I tavoli sono in truciolare, laminato, permettono di lavorare comodamente Sono presenti gli sgabelli da laboratorio regolabili in altezza
Superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10 -)	2=1x2	Le finestre si aprono a battente con rischi di urti, specie per gli angoli
Lavagne, armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	È necessario fissare gli armadi. Mettere in sicurezza tutti i vetri che costituiscono le ante applicando la pellicola protettiva. Allontanare gli alunni. Vigilanza docenti
I pavimenti	3=1x3	I pavimenti presentano degli avvallamenti in più punti Vigilanza docenti e segnalazione del pericolo con l'interdizione della zona

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Materiale di cartoleria	Nel laboratorio di arte viene utilizzato materiale di cartoleria e materiale vario per le creazioni artistiche.

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Materiale da cartoleria: tagli,	2=1x2	La vigilanza è del docente.

punture, graffi Materiale non strutturato		Evitare l'uso improprio. Non utilizzare forbici con punte.
Rischio chimico: Colori	NR	Non si usano attualmente colori che possano arrecare danno alla salute. I colori devono essere del tipo non tossico. Eventuali vernici devono essere usate secondo le norme riportate nelle etichette e in ambiente aperto. Informare e formare gli addetti Utilizzare le schede del prodotto

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze pericolose Nel caso in cui venissero utilizzati vernici o altri tipi di colori, informare e formare il personale addetto. Mettere in evidenza le schede dei prodotti

Laboratorio Scientifico

Breve descrizione	Il laboratorio è nato principalmente come laboratorio di osservazioni scientifiche.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Svolgimento delle attività educative-didattiche con l'utilizzazione di strumenti e oggi vari: piccoli contenitori di vetro, provette, manichini, schede didattiche… Rapporti relazionali Vigilanza alunni Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre non sono stati dotati di pellicola Antisfondamento. Allontanare i ragazzi dalle finestre. Vigilanza docenti.
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	NR	La porta si apre verso l'esodo.
L'illuminazione delle aule (DPR 303/56 art. 10 – DM 18/12/75)	NR	Le dimensioni delle finestre permettono una buona illuminazione naturale. La luce artificiale è garantita da neon con schermatura lamellare.
Banchi e sedie	NR	I tavoli sono in laminato, permettono di lavorare comodamente Sono presenti gli sgabelli da laboratorio regolabili in altezza
Lavagne, armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	È necessario fissare gli armadi. Mettere in sicurezza tutti i vetri che costituiscono le ante applicando la pellicola protettiva. Allontanare gli alunni. Vigilanza docenti

Attrezzatura utilizzata	Note
Materiale di cartoleria Lavagna multimediale Sostanze chimiche Attrezzi da laboratorio Manichini	Nel laboratorio chimico-scientifico vengono usate, anche se raramente, sostanze chimiche. La concentrazione e la quantità utilizzata di tali sostanze non fa ritenere che ci sia un rischio elevato. Le sostanze si trovano in flaconcini chiusi in cassette per kit di analisi. Le cassette sono custodite sotto chiave. Per l'elenco delle sostanze si veda il paragrafo: "sostanze chimiche nel laboratorio di scienze"

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Materiale da cartoleria: tagli, punture, graffi Materiale non strutturato	2=1x2	La vigilanza è del docente. Evitare l'uso improprio. Non utilizzare forbici con punte.
Sostanze chimiche: Scottature Intossicazioni Esalazioni	2=1x2	Vengono utilizzate soltanto da personale specializzato. Allontanare gli alunni durante eventuali esperimenti. Vigilanza da parte dei docenti. Utilizzare la cappa per le eventuali evaporazione Il materiale e le sostanze sono sempre riposte in armadi chiusi a chiave. Monitoraggio Formazione e informazione
Tagli	NR	Prevenire possibili rotture dei barattoli, delle provette, dei miscelatori in vetro Vigilanza docenti

Sostanze pericolose utilizzate	Vengono utilizzate sostanze pericolose in minima percentuale. Vedi paragrafo "sostanze utilizzate nel laboratorio di chimica/scienze

Dispositivi di protezione individuale	**Vedi il paragrafo: "dispositivi di protezione individuale**

AULA STRUMENTI

Breve descrizione	L' aula strumenti viene utilizzata dalle classi per le quali è previsto l'insegnamento dello strumento, è dotata dei vari strumenti musicali necessari agli alunni e di dispositivi di amplificazione per eventuali manifestazioni

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Svolgimento delle attività educative-didattiche con l'utilizzazione di strumenti e apparati vari: computer, microfoni, cuffie Rapporti relazionali Vigilanza alunni Pulizie

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre non sono stati dotati di pellicola Antisfondamento ma risultano retinati. Allontanare i ragazzi dalle finestre. Vigilanza docenti.
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	6= 3 x 2	La porta non si apre verso l'esodo.
L'illuminazione delle aule (DPR 303/56 art. 10 – DM 18/12/75)	NR	Le dimensioni delle finestre permettono una buona illuminazione naturale. La luce artificiale è garantita da neon con schermatura

		lamellare.
Banchi e sedie	NR	I tavoli sono in laminato, permettono di lavorare comodamente Sono presenti gli sgabelli da laboratorio regolabili in altezza
Superficie finestrata apribile (DPR 303/56 art.10 -)	2=1x2	Le finestre si aprono a battente con rischi di urti, specie per gli angoli
Lavagne, armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	È necessario fissare gli armadi. Mettere in sicurezza tutti i vetri che costituiscono le ante applicando la pellicola protettiva. Allontanare gli alunni. Vigilanza docenti
I pavimenti	3=1x3	I pavimenti di materiale diverso presentano delle discontinuità Vigilanza docenti e segnalazione del pericolo con l'interdizione della zona

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Strumenti Lavagna Computer	Utilizzare gli strumenti in maniera adeguata per evitare posture scorrette

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Materiale da cartoleria: tagli, punture, graffi	2=1x2	La vigilanza è del docente. Evitare l'uso improprio. Non utilizzare forbici con punte.

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze pericolose

D.P.I.	**NR**

La palestra

Breve descrizione	La palestra è un corpo non staccato dalla scuola con struttura in c.a. Ha un'altezza idonea ed ospita un campo di pallacanestro. Alla palestra si accede dl cortile esterno. È dotata di uscite d'emergenza autonome.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici**	Svolgimento delle attività educative-didattiche Esercizi ginnici a corpo libero e con attrezzi Giochi sportivi Rapporti relazionali Vigilanza alunni Circolazione interna Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Uniformità e regolarità del pavimento. (DPR 303/56 – DPR 547/55)	2=1x2	Il pavimento, antisdrucciolo e antiscivolo si presenta in buono stato
Le finestre: ricambio di aria e	2=1x2	Le finestre si trovano a chiudere la parte alta della

apertura. (DPR 303/56)		palestra. Non sono facili da aprire e sono tutte con vetri non dotato di sistema antinfortunistico. Hanno un'apertura a vasistas che, a causa dell'altezza e dei meccanismi ormai rotti risulta difficoltosa
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre posti in alto non sono stati dotati di pellicola antisfondamento. Allontanare i ragazzi dalle finestre. Vigilanza docenti.
I corpi illuminanti sono protetti da schermi anti-caduta. (DPR 303/56)	NR	Tutti i corpi della palestra sono neon coperti da apposite protezioni anticaduta.
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	2=1x2	La porta si apre verso l'esodo. ed esistono altre tre porte in alluminio dotate di maniglione antipanico, che però presenta una catena di chiusura necessitano di **manutenzione e dell'eliminazione delle catene con catenaccio**
Deposito per le attrezzature ginniche (DM 26/08/92)	2=1x2	Vi è un piccolo locale dove vengono riposte le attrezzature dopo l'uso. Vietare l'ingresso agli alunni. Vigilanza docenti

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Attrezzi ginnici Palloni Materassi Materassini Impianto pallavolo Mini canestri	Non si ritiene che queste possano rappresentare un pericolo o rischio durante l'utilizzazione. Pericolo possibile è costituito dagli arredi, da un eventuale guasto elettrico all'impianto elettrico o all'uso improprio delle attrezzature.

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Urti, colpi, impatti Rete di pallavolo	3=1x3	Uso improprio degli attrezzi Esecuzione scorretta degli esercizi La rete della pallavolo può costituire un pericolo per i ragazzi che corrono e può provocare incidenti di un certo rilievo. Rimuovere la rete quando non si fanno esercizi specifici per la pallavolo. Vigilanza da parte dei docenti. Non lasciare attrezzi incustoditi. Non lasciare da soli i ragazzi in palestra
Scivolamenti, cadute a livello	NR	Vigilare affinché gli alunni non creino situazioni di pericolo
Incidenti durante ore di attività motoria	4=2x2	Non si possono escludere durante l'esecuzione di gesti motori alcuni incidenti fortuiti dovuti a condizioni fisiche particolari. I docente di scienze motorie devono valutare e prevenire eventuali incidenti fisici.

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze pericolose

Dispositivi di protezione individuale	**NR**

Biblioteca – sala professori

Breve descrizione	La biblioteca si trova al primo piano. Viene usata principalmente per la consultazione, prestito, conservazione di volumi e per le riunioni dei docenti. A volte è utilizzata anche per incontri di poche persone.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Collaboratori scolastici** **Persone esterne**	Svolgimento delle attività educative-didattiche Gestione volumi Catalogazione volumi Rapporti relazionali Vigilanza alunni Riunioni di gruppo Circolazione interna Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
L'illuminazione (DPR 303/56 art. 10 - DM 18/12/75)	NR	La luce arriva lateralmente da finestre poste ad est La luce artificiale è garantita da neon con plafoniere con copertura di plexiglass.
Banchi e sedie		I tavoli sono in truciolare lamellato da permettere la consultazione dei libri. Le sedie sono tipo scolastico.
Lavagne, armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4 – DM 26/08/92)	3=1x3	I libri sono sistemati in armadi chiusi Gli armadi non sono fissati al muro. Mettere in sicurezza tutti i vetri che sono presenti nelle ante degli armadi
Estintori (DM 26/08/92)		Non sono presenti estintori all'interno della Biblioteca in quanto il carico combustibile non supera quanto previsto dalle disposizioni per la prevenzione incendi. Nelle vicinanze sono presenti due estintori in polvere da 6 Kg
Impianto elettrico	6= 2 x 3	controllare ed evitare allacci volanti o con prese multiple

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Libri Computer- lim	Non si ritiene che queste possano rappresentare un pericolo o rischio durante l'utilizzazione

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Urti, colpi, impatti	NR	Vigilare per evitare eventuali colpi
Allergeni	NR	Evitare l'utilizzazione di volumi impolverati

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze pericolose
Dispositivi di protezione individuale	**NR**

Segreteria – direzione

Breve descrizione	Gli uffici e la direzione sono collocati al primo piano dell'edificio. Nell'ufficio che riceve il pubblico in alcuni giorni della settimana ma non vi è un bancone che tiene a debita distanza l'interlocutore.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Dirigente **Direttore amministrativo** **Assistenti amministrativi** **Docenti** **Collaboratori scolastici** **Persone esterne**	Lavori generici d'ufficio Rapporti relazionali con personale interno Rapporti relazionali con utenti e fornitori di servizi o altri Gestione del personale Gestione degli alunni Riunioni di piccoli gruppi Circolazione interna Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Sicurezza dei vetri	2=1x2	I vetri delle finestre non sono stati dotati di pellicola antisfondamento.
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	3=1x3	Le porte non si aprono verso l'esodo e sono blindate Sarebbe opportuno invertire il senso di apertura Applicare opportuna segnaletica per avvisare l'apertura della porta.
L'illuminazione delle stanze (DPR 303/56 art. 10 - DM 18/12/75)	NR	La dimensione delle finestre permette una buona illuminazione naturale. La luce artificiale è garantita da neon con schermatura lamellare.
Aereazione (Dlgs 626/94)	NR	Le finestre permettono una buona aereazione
Tendaggi alle finestre (Dlgs 81/08)	NR	In tutti gli uffici sono presenti tende lamellari per regolare l'intensità della luce. Non è possibile accertare se sono ignifughe.
Scrivanie e sedie	NR	Gli uffici sono dotati di scrivanie regolamentari.
Armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	È necessario fissare gli armadi anche se appaiono stabili. Mettere in sicurezza i vetri delle ante dell'armadio che si trova in segreteria
Colorazione delle pareti (DPR 303/56)	NR	Le pareti sono tinteggiate con colori chiari
Tende	NR	Non è stato possibile accertare se le tende sono ignifughe

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Personal Computer **Stampanti** **Fotocopiatrice** **Taglierina** **Materiale di cancelleria**	L'utilizzazione dei videoterminali può provocare una situazione di rischio a carico dell'apparato osteo-articolare e visivo. Riguarda in modo particolare il personale di segreteria che ne fa un uso maggiore. Pericolo possibile è costituito dagli arredi, dalla taglierina e dall'impianto elettrico

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Affaticamento fisico	NR	Corretta informazione e formazione per utilizzare al

		meglio l'apparecchiatura. Gli apparati devono essere istallati come da direttive D.Lgs 81/08 Usare arredi a norma Mantenere una postura corretta. Effettuare esercizi di rilassamento e stiramento della muscolatura.
Affaticamento da VDT Affaticamento visivo	2=1x2	Interruzione del lavoro continuo: ogni 2 ore 15 minuti di pausa. Evitare la luce dei corpi illuminanti e preferire quella naturale Evitare l'abbagliamento Corretta distribuzione delle fonti di luce.
Rumore	2=1x2	Accendere meno computer quando possibile. Fare una pausa ogni 2 ore Verificare e oleare le ventole per il raffreddamento
Stress da lavoro d'ufficio	NR	Seguire le indicazioni sull'uso di programmi e procedure informatiche Rispettare la corretta distribuzione delle pause Eseguire esercizi di rilassamento nelle pause.
Fotocopiatrici – stampanti laser	NR	Le fotocopiatrici godono di assistenza esterna anche per il ricambio del toner. Esse si trovano in locali diversi dai luoghi abituali di lavoro: ufficio. Le stampanti vengono gestite dal personale. Aerare sempre il locale quando si fanno tante fotocopie. Evitare un'esposizione troppo prolungata. Usare i DPI nel cambiare i toner e gli inchiostri nelle stampanti.
Condizionatori: microclima	NR	Negli uffici, oltre agli elementi riscaldanti sono presenti i condizionatori. Programmare interventi di pulizia dei filtri ogni sei mesi

Nota particolare VDT: L'attività davanti ai video terminali non supera le 20 ore lavorative. Infatti, il lavoro dell'assistente amministrativo non si esplica solo davanti al video terminale e, comunque, è fatto obbligo interrompere le attività ogni due ore.
Nella sezione dedicata all'informazione e formazione dei lavoratori si fornisce una scheda dettagliata sui requisiti dell'ambiente analizzato.

Sostanze pericolose utilizzate	Toner , inchiostri stampanti
Dispositivi di protezione individuale	Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare

Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Guanti	Guanti mono-uso da utilizzare quando si cambia il toner	Assistenti amministrativi	

Occhiali per VDT	Affaticamento visivo	Assistenti amministrativi	

Deposito/Archivio

Breve descrizione	L'archivio accanto all' ufficio di dirigenza. È necessario calcolare la quantità di carico al fine della prevenzione incendi. Necessario eventualmente installare un sistema antincendio automatico

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Direttore amministrativo **Assistenti amministrativi** **Collaboratori scolastici**	Archiviazione fascicoli del personale e degli alunni Archiviazione pratiche amministrative Circolazione interna Pulizie e sistemazione arredi

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Stato delle porte di accesso (DPR 547/55 art.14)	6=2x3	Le porte non si aprono verso l'esodo Sarebbe opportuno invertire il senso di apertura Applicare opportuna segnaletica per avvisare l'apertura della porta.
L'illuminazione delle stanze (DPR 303/56 art. 10 - DM 18/12/75)	3=1x3	Non ci sono finestre per cu l'illuminazione è solo artificiale ed è garantita da neon con Schermatura in plexiglas.
Aereazione (Dlgs 626/94)	3=1x3	L'aerazione avviene dalla sola porta di accesso per il deposito al p.t.
Scaffalature (DM 18/12/75)		Le scaffalature ai lati delle stanze sono ancorate alle pareti.
Armadi, appendini… (DM 18/12/75 art. 4)	3=1x3	È necessario fissare gli armadi anche se appaiono stabili.
Colorazione delle pareti (DPR 303/56)	NR	Le pareti sono tinteggiate con colori chiari
Estintori (DM 26/08/92)	NR	Non E' presente un estintore, ma nelle vicinanze sono presenti due estintori in polvere da 6 Kg

Attrezzatura utilizzata	**Note**
Scaffali - faldoni **Materiale di cancelleria**	Non si ritiene che queste possano rappresentare un pericolo o rischio durante l'utilizzazione.

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Urti, colpi, impatti	NR	Vigilare per evitare eventuali colpi
Allergeni	NR	Evitare l'utilizzazione di volumi impolverati

Sostanze pericolose utilizzate	Non vengono utilizzate sostanze pericolose

Dispositivi di protezione individuale	**NR**

Servizi igienici ALUNNI

Breve descrizione	I servizi igienici si trovano in ogni piano e sono divisi per sesso. Non è presente alcun servizio igienico per gli alunni svantaggiati nè le misure sono idonee all'ingresso di carrozzine

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Alunni **Collaboratori scolastici** **Addetti alle pulizie**	Bisogni fisiologici e igiene personale Pulizia e disinfezione arredi e ambiente

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Prese elettriche Interruttori scaldacqua	1=1x2	Le prese dei bagni devono essere protette (stagne) Vietato toccare con le mani bagnate
Servizi igienici per disabili	3= 3 x1	**Mancano**
Perdite d'acqua		Sistemare i meccanismi di regolazione dell'acqua nelle cassette che non hanno una buona tenuta
Igiene e pulizia		I bagni sono tenuti sempre in costante osservazione dai collaboratori scolastici
Arredi		Sarebbe opportuno cambiare alcune tazze ed alcuni lavandini che risultano non funzionanti

Attrezzatura utilizzata	**Note**
secchio scopa lavapavimenti flaconi vaporizzatori carrello di servizio prodotti per le pulizie	Il pericolo potrebbe derivare dall'uso dei prodotti per pulizia. Essi ricadono nel rischio chimico a cui si rimanda. Si deve particolare attenzione al pavimento bagnato in quanto può provocare scivolamenti con conseguenze più o meno gravi.

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Urti, colpi, impatti	NR	Vigilare per evitare eventuali colpi
Allergeni	NR	Evitare l'utilizzazione di volumi impolverati
Prodotti per la pulizia: Intossicazioni, ustioni		Non miscelare i prodotti fra di loro Usarli secondo le indicazioni riportate nelle etichette. Non utilizzare i prodotti senza aver letto attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Usare le quantità e le dosi giuste Riporre i prodotti negli armadi dedicati e chiuderli sempre a chiave
Scivolamenti		Mettere sempre il cartello indicante scivolamenti o pavimento bagnato Formazione e informazione Vigilanza collaboratori scolastici

Sostanze pericolose utilizzate	Si rimanda alla sezione "rischio chimico"
Dispositivi di protezione individuale	

Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Guanti	Manipolazione prodotti di pulizia e sostanze chimiche	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	
	Manipolazione prodotti di pulizie	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	
	Manipolazione sostanze e prodotti di pulizie	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	
Mascherina antipolvere	Manipolazione sostanze e prodotti di pulizie Polveri e fibre	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	
Cartello pavimento scivoloso	Pavimento bagnato	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	

Servizi igienici Personale docente non docente

Breve descrizione	I servizi igienici del personale scolastico si trovano al piano terra e al primo piano

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Collaboratori scolastici** **Addetti alle pulizie**	Bisogni fisiologici e igiene personale Pulizia e disinfezione arredi e ambiente I servizi igienici sono divisi per sesso e sono in numero sufficiente. Pulizia e disinfezione arredi e ambiente

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Prese elettriche Interruttori scaldacqua	1=1x2	Le prese dei bagni devono essere protette (stagne) Vietato toccare con le mani bagnate

Perdite d'acqua	NR	Sistemare i meccanismi di regolazione dell'acqua nelle cassette che non hanno una buona tenuta
Igiene e pulizia	NR	I bagni sono tenuti sempre in costante osservazione dai collaboratori scolastici
Arredi	NR	Sarebbe opportuno cambiare alcune tazze ed alcuni lavandini che risultano non funzionanti

Sostanze pericolose utilizzate	**Vedi capitolo rischio chimico**

Dispositivi di protezione individuale	Vedi il punto precedente

Spazi interni e corridoi

Breve descrizione	Gli spazi interni rappresentano le vie di comunicazione tra i vari ambienti. Sono tenuti sgombri e costantemente monitorati dal personale incaricato della vigilanza e dai collaboratori scolastici.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Alunni **Docenti** **Assistenti amministrativi** **Collaboratori scolastici** **Addetti alle pulizie** **Persone esterne**	Circolazione interna Pulizia e disinfezione pavimenti

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Vie di fuga		I corridoi sono spesso coincidenti con le vie di fuga, pertanto devono essere sempre liberi e sgombri.
Igiene e pulizia	NR	Lavare solo negli orari non coincidenti con l'entrata, l'uscita, i cambi dell'ora e nel ricevimento genitori. I collaboratori sono obbligati a mettere sempre i cartelli di avviso: pavimento bagnato – simbolo scivolamento.

Sostanze pericolose utilizzate	**Vedi capitolo rischio chimico**

Dispositivi di protezione individuale	Per la pulizia vedi DPI

Spazi all'aperto e scale esterne

Breve descrizione	Gli spazi all'aperto in genere non sono utilizzati per

	le attività sportive solo occasionalmente per attività ricreative. La zona adiacente all'edificio è anche area di raccolta La scala esterna è in acciaio è utilizzata come vie di fuga dalle classi ai piani superiori presenta delle discontinuità dovuta all'ossidazione all'attacco con la pavimentazione del corridoio non permettendo una facile apertura della porta di emergenza **Si richiede ripristino delle condizioni di sicurezza**

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Alunni **Docenti** **Assistenti amministrativi** **Collaboratori scolastici** **Addetti alle pulizie** **Persone esterne**	Attività ricreative Vigilanza alunni Pulizie

Situazione riscontrata	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Verde: inciampo, punture, abrasioni, scivolamenti, allergie	2=1x2	E' necessario programmare interventi per il verde pubblico ed evitare che le piante infestino gli spazi. Eliminare gli alberi che si sporgono negli spazi frequentati dagli alunni e che sono sbilanciati da un lato e hanno determinato la deformazione della pavimentazione. Eliminare le piante spontanee che fuoriescono dal terreno in modo pericoloso. Vigilanza docenti Eventualmente delimitare gli spazi con nastro rosso/bianco o giallo/nero
Cavi elettrici	4= 1 x 4	Sono presenti dei cavi elettrici liberi e non opportunamente fissati
Scale esterne: scivolamenti	2=1x2	Nelle scale esterne è necessario applicare altre strisce antiscivolo Evitare l'uso quando piove abbondante Vigilanza docenti
Sottoscala: urti	NR	E' vietato passare sotto le scale esterne perché l'altezza è inferiore ai 2 metri. Vigilanza docenti.
Igiene e pulizia	2=1x2	Spazzare periodicamente solo negli orari non coincidenti con l'entrata, l'uscita, i cambi dell'ora e nel ricevimento genitori. I collaboratori sono obbligati a mettere sempre i cartelli di avviso: pavimento bagnato – simbolo scivolamento anche in caso di pioggia

Sostanze pericolose utilizzate	N

Dispositivi di protezione individuale	Strisce anti scivolo nelle scale esterne Per la pulizia vedi DPI

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature

Tra le attrezzature comuni in tutti i luoghi di lavoro, oltre a quelli citati precedentemente, e che non riporteremo per non dilungare l'argomento, rientrano quelle adoperate dai collaboratori scolastici per espletare le operazioni di pulizia:

- secchio
- scopa
- aspirapolvere
- lavapavimenti
- flaconi vaporizzatori
- carrello di servizio
- scala manuale

Le scale manuali sono doppie e ad apertura a compasso. Sono utilizzate solo occasionalmente e sono sufficientemente resistenti. Hanno dimensioni appropriate al tipo di impiego. Sono inferiori ai 5 metri e sono dotate di dispositivo che impedisce l'apertura (art. 18-21 DPR 547/55)

Attrezzatura piccole manutenzioni

Descrizione	**In tutti i locali scolastici**. I rischi possono derivare dalle attività di manutenzione che si effettuano in luoghi diversi e in tutti gli ambienti.

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Collaboratori scolastici **Addetti alle pulizie** **Persone esterne**	Piccole riparazioni Semplici operazioni di manutenzione

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Uso del trapano, avvitatore, apparecchi elettrici: elettro-conduzione, inalazione polveri e fibre, abrasioni, allergie	NR	I collaboratori scolastici utilizzano raramente il trapano per semplici lavori di manutenzione o altri apparecchi elettrici. Eventualmente utilizzare con guanti antigraffio
Uso delle scale portatili: cadute dall'alto	NR	Nell'eventualità di utilizzare le scale portatili è bene impiegare scale a norma. Non utilizzare da soli. Nessun lavoratore si deve trovare sulla scala quando viene spostata
Attrezzi di uso comune: urti, punture, tagli, colpi…		Utilizzare solo quando necessario, tenere sempre a disposizione e indossare i DPI.

Sostanze pericolose utilizzate	Nessuna ad eccezione delle polveri per chi può esserepredisposto ad allergie
Dispositivi di protezione individuale	

Tipologia di D.P.I.	Quando	Chi	Segnale
Guanti Dda lavoro	Lavori in cui si usano attrezzi da lavoro	Collaboratori Scolastici Personale esterno	
	Durante lavori in cui si generano polveri	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie Personale esterno	
Mascherina antipolvere	Manipolazione sostanze e prodotti di pulizie Polveri e fibre	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	

Videoterminali

Descrizione	**Uffici – aula informatica – aule**. I video terminali sono costituiti da schermi cosiddetti “piatti” che hanno una ridotta produzione di radiazione e producono un affaticamento visivo solo dopo lunghe applicazioni. In alcuni ambienti sono ancora presenti vecchi schermi CRT, ma riguarda postazioni poco utilizzate

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Alunni** **Dirigente e direttore amministrativo** **Assistenti amministrativi**	Lavori di ufficio Inserimento dati on-line – off-line Preparazione di documenti

Tipo di attrezzature/ pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Pericoli da radiazioni non ionizzanti		Utilizzare apparecchiature con componentistica marchio CE
Affaticamento visivo	2=1x2	Interruzione del lavoro continuo: ogni 2 ore 15 minuti di pausa. Evitare la luce dei corpi illuminanti e preferire quella naturale Evitare l’abbagliamento Corretta distribuzione delle fonti di luce. Informazione e formazione
Rumore	2=1x2	Accendere meno computer quando possibile. Fare una pausa ogni 2 ore Verificare e oleare le ventole per il raffreddamento
Affaticamento fisico		Fare una pausa ogni 2 ore. Eseguire esercizi di stiramento e rilassamento

Nota particolare VDT: L’attività davanti ai video terminali non supera le 20 ore lavorative. Infatti, il lavoro dell’assistente amministrativo non si esplica solo davanti al video terminale e, comunque, è fatto obbligo interrompere le attività ogni due ore.
Nella sezione dedicata all’informazione e formazione dei lavoratori si fornisce una scheda dettagliata sui requisiti dell’ambiente analizzato.

Rischi elettrici

Descrizione	Ogni piano è fornito di interruttori generali per isolare gli ambienti. Alcuni interruttori nel tempo sono stati cambiati e sono stati effettuati interventi non registrati. Il quadro generale si trova al piano terra, mentre l'interruttore generale si trova fuori, protetto da cassetta chiusa a chiave universale Enel. Ogni anno viene richiesta all'Ente Locale la verifica di tutto l'impianto, anche perché, nonostante sono state fatte alcune trasformazioni non è stato redatta una certificazione di conformità. Tutte le prese sono con gli alveoli chiusi e rispondono ai requisiti della L 46/90, anche se alcune si staccano facilmente in quanto inserite nelle vecchie cassette circolari. Si richiede l'adeguamento alle successive norme legislative in materia (DPR 06/12/91 n. 447,art.9, DM 22/04/92. DPR 18/04/94 n. 392, art 4, DM 03/08/95) In genere vengono effettuati controlli visivi dell'impianto, dei cavi e degli interruttori, tuttavia, non si possono escludere eventuali rischi di elettrocuzione a causa di contatto diretto con parti in tensione (cavo accidentalmente spellato, una presa che si rompe…) o attraverso il contatto indiretto con apparecchiature in seguito a malfunzionamenti o guasti di isolamento

Rischi elettrici	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Impianto elettrico	3=1x3	Controllare il corretto funzionamento degli interruttori differenziali
Messa a terra per verificarne lo stato di conformità alle normative vigenti.	3=1x3	Richiesta all'ente locale della denuncia e dei verbali
Prese negli ambienti igienici sanitari (DPR 547/56 art. 290)	3=1x3	Tutte le prese nei bagni degli alunni e del personale scolastico devono essere cambiate con prese tipo stagne (schermate).
Prolunghe, spine triple…	3=1x3	Sono vietate prolunghe non a norma. Le "ciabatte" o prese multiple devono avere il marchio CE e un marchio di qualità: IMQ o TVU. Gli alveoli non devono essere forzati e ogni alloggiamento deve contenere le spine adeguate: 12A, 16A, shuko. Utilizzare le prese a muro sotto le finestre per non intralciare le vie di fuga. Comunicare al responsabile eventuali apparati non idonei o violati. Vigilanza docenti

Nota: I corretti comportamenti nell'uso delle apparecchiature costituiscono le migliori misure di prevenzione e sicurezza.
Tutto il personale è obbligato a segnalare con urgenza eventuali guasti e malfunzionamenti, in particolare: fuoriuscita delle prese dagli alloggiamenti, fili scoperti, interruttori rotti, prolunghe non idonee o con alloggiamenti forzati.
Nella sezione D è stata approntata una scheda quale fonte di informazione e formazione sull'argomento.

Rischi generici per la sicurezza

Non sono rilevabili ulteriori rischi per la sicurezza

RISCHI PER LA SALUTE

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Per una più proficua determinazione dei rischi, prevenzione, modalità d'uso e comportamenti si rimanda alle schede di sicurezza che devono accompagnare ogni prodotto:

- Detergenti
- Disinfettanti
- Prodotti a base di solventi
- Disincrostanti
- Cere
- Toner
- Inchiostri
- Sostanze chimiche da laboratorio

Il pericolo principale potrebbe essere costituito dal contatto con la cute o dai fumi derivanti dalle miscelazioni.
I collaboratori e il personale che si occupano delle pulizie sono a conoscenza delle misure di prevenzione e protezione, dei dispositivi individuali da utilizzare, della conservazione e dello stoccaggio di essi.

Sostanze utilizzate per la pulizia

Descrizione	Di seguito vengono analizzate tutte le sostanze e/o preparati che vengono usati nell'istituto. Per lo più si tratta di prodotti destinati alla pulizia. Vengono citate anche le sostanze utilizzate in modo sporadico nel laboratorio di chimica. Tra i prodotti chimici inseriamo anche quelli destinati alla stampa: toner e inchiostri

Persone coinvolte	**Attività svolta**
Docenti **Assistenti amministrativi** **Collaboratori scolastici** **Personale Pulizie**	Pulizie Semplici esperimenti chimici Esercitazioni in laboratorio chimico-scientifico Manutenzione stampanti

TIPO SOSTANZA	SIMBOLI e FRASI DI RISCHIO	UTILIZZATORI	MODALITÀ DI IMPIEGO
Pavistella – lavapavimenti <5% tensioattivi non ionici	Nessuna indicazione	Collaboratori e personale pulizie	Diluito in acqua per la pulizie dei pavimenti
Rio Azzurro disincrostrante	Xi	Collaboratori e personale pulizie	Diluita in acqua per pulizia servizi igienici.
Sapone per le mani	Nessuna indicazione	Personale scolastico	Igiene mani

Disincrostante gel (acido cloridrico)	Xi, R36/R38	Collaboratori e personale pulizie	Diluita in acqua per pulizia e disinfezione bagni
candeggina	Xi, R34	Collaboratori e personale pulizie	Diluita in acqua per pulizia e la disinfezione dei servizi igienici
Lysoform detergente disinfettante	Non classificato		Pulizia delle superfici
Alcool denaturato	F	Docenti di scienze Collaboratori personale pulizie	Accensione moccoli per esperimenti Pulizie – disinfettare postazioni

Sostanze utilizzate nel laboratorio di chimica/scienze

Descrizione	Nel laboratorio di chimica/scienze sono presenti dei kit per le esercitazioni didattiche che contengono alcune sostanze pericolose, anche se in quantità minime. I docenti utilizzatori del laboratorio usano le sostanze solo per gli esperimenti specifici descritti nei kit, inoltre sono a conoscenza delle misure di prevenzione e protezione relative ai preparati utilizzati, dei dispositivi di protezione individuale necessari, della conservazione e stoccaggio dei prodotti.

TIPO SOSTANZA	SIMBOLI e FRASI DI RISCHIO	UTILIZZATORI	MODALITÀ DI IMPIEGO
Blu di Metilene	Nessuna indicazione	Docenti	Analisi delle acque e dei terreni
Bario Cloruro R 20/22	Xn	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei terreni
Reattivo di Greiss	C	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei terreni
Reattivo di Nesslen R 25-35-48/21/22	T	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei terreni
Cloroformio R 22-38-40-48/20/22	Xn	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei terreni
Rame solfato In soluzione o grezzo	I	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei Terreni Piccoli esperimenti

Alcool denaturato	F	Docenti di scienze Collaboratori	Accensione moccoli per esperimenti Pulizie – disinfettare postazioni
Acido Cloridrico	C	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei Terreni Piccoli esperimenti
Sodio Idrato R 35	C	Docenti	Diluito per Analisi delle acque e dei Terreni Piccoli esperimenti

Si riportano a titolo informativo e formativo alcuni simboli ricorrenti e relativi pericoli, al fine di prevenire i comportamenti a rischio e attuare le procedure di protezione

Simboli delle Sostanze Pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
NOCIVO	3=1x3	Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Utilizzare in modo controllato e lontano dagli alunni Usare con l'abbigliamento adatto e con i DPI: Utilizzare occhiali antiacido, guanti protettivi lunghi Formazione - informazione
Corrosivo - ustioni	3=1x3	Provoca ustioni – non mettere a contatto con la pelle Utilizzare in modo controllato e lontano dagli alunni Usare con l'abbigliamento adatto e i DPI: (Utilizzare occhiali antiacido, guanti protettivi lunghi) Non respirare fumi e vapori Utilizzare cappa per esperimenti Formazione - informazione
Tossico per ingestione	3=1x3	Tossico per ingestione, inalazione o contatto con la pelle. Non mettere a contatto con la pelle Nocivo per l'ambiente Utilizzare in modo controllato e lontano dagli alunni Usare con l'abbigliamento adatto e i DPI: (occhiali antiacido per miscelazione; guanti protettivi lunghi per miscelazione e utilizzo) Formazione - informazione
Nocivo per l'ambiente	3=1x3	Nocivo per l'ambiente, soprattutto quello acquatico. Utilizzare in modo controllato e lontano dagli alunni Usare con l'abbigliamento adatto e i DPI Non disperdere nell'ambiente Formazione - informazione
Polveri e fibre (da lavori di pulizia)	2=1x2	In genere le polveri sono molto contenute Raccolta di polveri secondo la loro natura. Formazione - informazione

Corrispondenza codici rischi o frasi di rischio e consigli di prudenza.

Codice rischi specifici	
Frase di rischio	**significato**
R 20	Nocivo per inalazione
R 22	Tossico per inalazione
R 25	Tossico per ingestione
R 34	Provoca ustioni
R 35	Provoca gravi ustioni

Consigli di prudenza	
codice	**Misura di prevenzione**
S 20	Non mangiare né bere durante l'impiego
S 21	Non fumare durante l'impiego
S 22	Non respirare le polveri

R 36	Irritante per gli occhi
R 38	irritante per la pelle
R 40	Possibilità di effetti irreversibili
R 48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata

Misure di prevenzione e protezione (ulteriori a quanto detto sopra.)

Gli allievi sono tenuti a debita distanza e sono informati/formati dagli stessi docenti, in qualità di preposti, sui rischi derivanti dall'uso e dalla manipolazione delle sostanze pericolose.
I Docenti avranno cura della conservazione delle apparecchiature, della conservazione delle sostanze pericolose, della loro registrazione nell'apposito registro e delle relative schede di sicurezza.
Tutte le sostanze elencate sono chiuse a chiave nell'armadio del laboratorio.
I lavoratori interessati all'utilizzo delle sostanze pericolose sono comunque dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale.
I lavoratori sono adeguatamente formati ed informati relativamente alla tipologia dei prodotti, alle relative misure di prevenzione.
Lavarsi sempre le mani dopo l'utilizzazione di qualunque sostanza
Nella sezione D è stata stilata una scheda specifica sull'argomento per una maggiore informazione e formazione sul rischio chimico.

Sostanze utilizzate negli uffici

Descrizione	Negli uffici, in genere, non vengono utilizzate sostanze particolarmente nocive o pericolose. Citiamo solo i toner delle fotocopiatrici e delle stampanti laser. È allo studio la tossicità di questi materiali. Le sostanze di cui sono composti, non sempre presenti nelle etichette, possono creare diversi problemi se a contatto con la pelle. Anche la produzione di quelle particelle volatili può causare problemi alla salute dell'uomo.

TIPO SOSTANZA	SIMBOLI e FRASI DI RISCHIO	UTILIZZATORI	MODALITÀ DI IMPIEGO
Toner stampanti e fax	Nessuna indicazione	Assistenti amministrativi	Stampa dei documenti
Toner fotocopiatrici	Nessuna indicazione	Ditta fornitrice/ Assistenti amministrativi	Copia e stampa di documenti.
Inchiostro per stampanti	Nessuna indicazione	Assistenti amministrativi	Stampa dei documenti

Sostanze Pericolo	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Toner	NR	Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Utilizzare in modo controllato e istallare come da Istruzioni Usare i guanti protettivi Non respirare i vapori quando le fotocopiatrici e le stampanti sono in funzione. Tenersi sempre a debita distanza. Aerare spesso il locale. Informazione e formazione

Sorveglianza sanitaria

Si ritiene che la sorveglianza sanitaria non sia necessaria poiché le sostanze utilizzate hanno una bassa tossicità, inoltre la quantità utilizzata è modesta. I lavoratori si devono attenere scrupolosamente a quanto riportato nelle etichette dei prodotti e alle misure di prevenzione adottate, unitamente ad una specifica formazione ed informazione

Aerazione naturale e forzata e MICROCLIMA

Descrizione	I locali dispongono di sufficiente finestratura apribile e sono dotati di impianto di riscaldamento. Per assicurare l'introduzione di aria esterna e il ricambio si aprono sempre le finestre durante le pause. Gli uffici sono dotati di climatizzatori..

Aerazione e microclima	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Rappresenta una situazione di pericolo anche la permanenza in luoghi che non rispettano i parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Con queste condizioni si possono sviluppare malattie all'apparato broncopolmonari. Temperature a norma: 20°C ± 2°C	2=1x2	Stabilire con l'Ente Locale un programma di accensione e di manutenzione delle caldaie in modo tale da evitare lunghi periodi in cui gli ambienti rimangono freddi all'inizio della stagione invernale.Assicurare in tutti gli ambienti situazioni microclimatiche confortevoli, sia in termini di temperatura che di ventilazione. Utilizzare le veneziane per fermare il soleggia-mento nei periodi primaverili ed estivi. Le finestre delle aule non dovranno essere aperte in contemporanea con la porta, ciò al fine di evitare correnti d'aria pericolose per la salute.
Temperature troppo alte, possono dar luogo a sbalzi di calore a contatto con l'esterno.	2=1x2	Sarebbe opportuno ripensare a un nuovo sistema di riscaldamento più proficuo, economico ed ecologico e all'inserimento delle valvole termo-idrauliche per assicurare una temperatura non elevata. Spegnere le caldaie e/o chiudere i termosifoni dei singoli ambienti quando la temperatura diventa elevata.
Climatizzatori	NR	Programma di manutenzione dei filtri: pulizia periodica ogni 6 mesi. Non posizionare il flusso dell'aria direttamente sul corpo

Altre misure adottate e consigliate.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro in particolare quando non sia possibile mantenere i parametri climatici della norma.

ESPOSIZIONE A RUMORE

Descrizione	Non vi è la valutazione o autocertificazione del rumore e non è rispettata la periodicità prevista (art. 40 D.Lgs 277/91). Tuttavia, il livello di rumore è tale da non creare la necessità di indagine fonometrica essendo assenti significative fonti di rumore tali da esporre i lavoratori a livelli di rumore pari ad un LEX = 80 dB (A) o ppeak = 112 dB (A). I valori d'esposizione al rumore si mantengano al di sotto dei valori di riferimento di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/08.

	La zona dove si trova l'edificio è silenziosa e non vi sono sorgenti esterne di rumore.

Rumore/pericolo	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Apparecchiature con ventole	NR	Nell'acquisto di apparecchiature accertarsi che il rumore prodotto sia al di sotto di 80 dB Dichiarazione del costruttore
Insonorizzazione stanze e aule per strumenti	NR	E' bene che siano insonorizzati per evitare rimbombi e riverberi e diffusione eccessiva del suono in altre part dello stabile.

ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI

Descrizione	
	Nei locali del plesso non sono presenti sorgenti di vibrazioni ad eccezione dell'eventuale utilizzazione del trapano per piccoli lavori di manutenzione.

Apparecchi e macchine	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Utilizzazione dei trapani e avvitatori	NR	Parti interessate: Sistema Mano-Braccio. Le vibrazioni possono portare disturbi neurologici e circolatori digitali e lesioni. L'uso di tali apparecchi non è prolungato nel tempo e, pertanto, si esclude ogni danno. Informazione e formazione dei lavoratori

ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI

Descrizione	
	Non sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici né internamente all'edificio, né esternamente tali da generare livelli superiori ai valori di azione (DL 81/08 Allegato XXXVI). I computer si collegano alla rete esterna ed interna attraverso cavi. Tutta la rete interna è strutturata con switch e cavi.

ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE

Descrizione	
	Non vengono rilevati particolari problemi relativi a questo fattore di rischio. Grazie alla finestratura, tutti i locali risultano convenientemente illuminati in maniera naturale. L'illuminazione artificiale è adeguata.

Problemi illuminazione	Valutazione R=PxD	Note – Misure di prevenzione e protezione
Eccessivo irraggiamento solare.	NR	Le finestre esposte a mezzogiorno subiscono l'influenza diretta dei raggi solari provocando un'illuminazione eccessiva. Tenere le tapparelle alzate e le veneziane chiuse in

		modo da filtrare la luce evitando l'illuminazione diretta della postazione di lavoro Vigilanza dei docenti
Lampade di emergenza	3=1x3	Rivedere il funzionamento delle lampade di emergenza. Valutare l'efficienza delle batterie
Corpi illuminanti	NR	Controllare sempre che nei luoghi di lavoro e di passaggio ci siano tutti corpi illuminanti funzionanti e sia rispettato il livello di illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato. Tenere costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale che devono essere funzionanti. Monitoraggio collaboratori scolastici.
Posizione delle postazioni di lavoro	NR	Tenere sempre presente la posizione della fonte naturale di illuminazione nell'organizzazione del lavoro e incrementare eventualmente la luminosità con fonti artificiali secondo le condizioni ambientali o ridurre l'abbagliamento con l'ausilio delle veneziane

Altre misure adottate e consigliate.
I lavoratori devono avere a disposizione mezzi illuminanti portatili negli ambienti lavorativi ove si riscontrano livelli di illuminazione insufficiente.

Rischi biologici

Descrizione	I rischi possono interessare le attività di relazione nei luoghi affollati e le attività di pulizia dei servizi igienici.

Rischi	Valutazione R=PxD	**Note – Misure di prevenzione e protezione**
Contatto con agenti patogeni e microrganismi	NR	Prevenire ogni genere di contato con elementi nocivi o sospetti. Lavarsi sempre le mani Usare i guanti e gli indumenti adatti nelle pulizie dei bagni.

Altre misure adottate e consigliate.
In caso di allergia, intossicazione o infezione da agenti biologici, sentiti i preposti del pronto soccorso, condurre il malcapitato al pronto soccorso portando con sé, se reperibile, ciò che ha scatenato la crisi.
I lavoratori devono sempre utilizzare i DPI quando svolgono le attività di pulizia

RISCHI GENERICI PER LA SALUTE

Nel plesso in esame non sono rilevabili ulteriori rischi per la salute.

RISCHI RIGUARDANTI LAVORATRICI GESTANTI

Si fa riferimento a quanto riportato nella sezione A

Rischi Lavoratrici madri

Si fa riferimento a quanto riportato nella sezione A

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per il plesso in oggetto, visti i rischi sopra individuati, è previsto l'obbligo di utilizzare i seguenti DPI così come previsto dall'art. 75 del D.Lgs 81/08:

Dispositivi di protezione individuale			
Tipologia di D.P.I.	**Quando**	**Chi**	**Segnale**
Camice protettivo	Miscelazione sostanze chimiche e prodotti di pulizie	Docenti Collaboratori scolastici	
Guanti da lavoro	Lavori in cui si usano attrezzi da lavoro	Collaboratori Scolastici Personale esterno	
Guanti lunghi	Manipolazione prodotti di pulizia e sostanze chimiche	Collaboratori scolastici Addetti alle pulizie	
	Durante lavori in cui si generano polveri	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie Personale esterno	
Mascherina antipolvere	Manipolazione sostanze e prodotti di pulizie Polveri e fibre	Collaboratori Scolastici Addetti alle pulizie	
	Affaticamento visivo	Assistenti amministrativi	
Guanti monouso	Cambio toner e cartucce	Assistenti amministrativi	

IL RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio incendio

Il rischio incendio e i criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro possono essere riferiti al nuovo regolamento D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, che ha abrogato il D.P.R. n.37 del 12 gennaio 1998, e al D.M. n. 10 del marzo 1998 .
Sono importanti punti di riferimento anche, per alcune modalità e procedure di controllo, le norme UNI, UNI-EN, UNI-ENISO, CEI, che rappresentano le disposizioni di buona prassi e che individuano in modo preciso, i controlli da effettuare con riferimento ad eventuali richieste normative specifiche e alle periodicità. Inoltre si fa ricorso alle istruzioni dei costruttori o degli installatori.
Il responsabile dell'attività deve tenere agli atti i Registro dei controlli sul quale annotare i controlli sullo stato di mantenimento dei sistemi e dispositivi antincendio.
Il modo in cui deve essere realizzato tale registro dei controlli è lasciato alla libera scelta di ognuno ed esistono diverse soluzioni che possono essere adottate, in quanto non è tanto importante la forma quanto la sostanza e cioè il raggiungimento dell'obiettivo che pone il sopracitato decreto.
Anche per questo motivo, il registro degli adempimenti antincendio, con le relative schede riportanti le verifiche ed i controlli, costituisce il capitolo più importante di tutto la procedura antincendio, in quanto un corretto sistema di controlli è la condizione fondamentale per garantire la perfetta efficienza del sistema antincendio così come progettato, realizzato e collaudato.
Naturalmente l'esecuzione di verifiche più dettagliate o frequenti, rispetto ai controlli minimi stabiliti dalla norma, può essere un mezzo di limitazione del rischio per casi di impianti vetusti o in reparti con problematiche o rischi particolari.

Definizioni Ricorrenti

Per rendere univoca l'interpretazione di alcuni termini utilizzati nel registro antincendio, vengono riportate le definizioni di riferimento, che l'allegato VI al D.M. 10 marzo 1998 e le norme UNI, attribuiscono ai seguenti termini :
SORVEGLIANZA: Trattasi di controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. (DM 10/03/98)
CONTROLLO: Trattasi dell'insieme delle operazioni tese a verificare la completa e corretta condizione di funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
MANUTENZIONE: Consiste nell'operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti. Essa può essere di tipo ordinario o straordinario in relazione all'entitàdell'intervento, ai materiali impiegati e alle attrezzature utilizzate. (DM 10/03/98)
MANUTENZIONE ORDINARIA: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. (DM 10/03/98)
REVISIONE: misura di prevenzione atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto, tramite l'effettuazione di opportuni accertamenti ed interventi (definizione UNI)
COLLAUDO: Accertamento della perfetta rispondenza della installazione al progetto esecutivo ed alla norma (definizione UNI)
INFORMAZIONE: Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per informarli sulle condizioni di rischio e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.
FORMAZIONE: Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per renderli operativi contro i rischi d'incendio, resa attuabile mediante corsi teorico-pratici di tipo mirato il relazione alla tipologia ed al livello di rischio dell'attività.

Personale incaricato attività antincendio

La normativa vigente stabilisce quali sono i requisiti che deve possedere il personale incaricato di svolgere l'attività di controllo, verifica, manutenzione e sorveglianza ecc...
Le attività di controllo, manutenzione e revisione, che richiedono competenze e attrezzature specifiche, devono essere svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico-professionali richiesti dalla Legge 46/90 per gli impianti antincendio.
La sorveglianza, invece, richiedendo in genere solo un controllo visivo dei presidi antincendio, può essere svolta da personale aziendale adeguatamente formato, secondo quanto predisposto dal D.M. 10/03/98, con le cadenze temporali indicate in ciascuna scheda specifica.
In ogni caso tutte le attività di controllo, verifica, revisione, interventi di manutenzione, sorveglianza, informazione e formazione, devono essere annotate ed aggiornate, volta per volta, nell'apposito registro antincendio a cura dei responsabili dell'attività, per essere disponibili in caso di controllo da parte dei Vigili del Fuoco, anche al fine di poter dimostrare, in caso di incendio, di aver tenuto un comportamento diligente in conformità alle prescrizioni della norma.
La normativa impone, inoltre, a tutti i gestori di attività soggette, di vigilare affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza esistenti e vengano tenuti in efficienza gli impianti tecnici.

Contenuti minimi della sorveglianza

Per ogni gruppo da verificare (Estintori, Idranti, ecc…) devono essere riportati i tipi di interventi previsti (Sorveglianza, Controllo, Collaudo, ecc.) e, per ogni tipo di intervento, la periodicità, il responsabile o la ditta incaricata ed il contenuto dei controlli o verifiche da effettuare

Gestione del registro degli adempimenti Antincendio

Il Registro degli adempimenti antincendio si compone di :
- una sezione Anagrafica riportante i dati significativi dell' Azienda;
- elenco impianti ed attrezzature antincendio presenti (con allegata planimetria per la relativa identificazione);
- elenco dei Gruppi Antincendio sottoposti a controllo, con interventi previsti, periodicità e incaricati del servizio;
- contenuti minimi degli interventi per ogni Gruppo;
- schede con verbali degli interventi per ogni Gruppo;
- cronologico degli interventi effettuati distinti per Gruppo;
- registro cronologico generale di tutti gli interventi effettuati.

Tutta la documentazione prodotta di volta in volta andrà custodita in un apposito contenitore che costituirà, nel suo insieme, il Registro degli adempimenti antincendio.

Caratteristiche del plesso e delle attività svolte

L'edificio si sviluppa su due piani che sono forniti di un numero adeguato di mezzi mobili di estinzione mentre manca di struttura fissa antincendio.

Le porte utilizzate per le uscite di emergenza sono dotate di maniglioni antipanico. È opportuno che esse siano revisionate e oggetto di manutenzione.
Nel corridoio al 1° piano è stato installato un estintore a Biossido di Carbonio.
Tutte le postazioni mobili e le vie di fuga sono indicate con cartellonistica e segnaletica di emergenza.
Sarebbe più opportuno installare un sistema di segnaletica di emergenza visiva così come prescritto dalla norma.
.

Il sistema antincendio è costituito da numero 7 estintori.
Il sistema di allarme antincendio è costituito da un impianto sonoro di difficile azionamento, che al momento non è stato possibile valutare, e da un pulsante a vetro.

Pertanto, l'allarme è dato dalla campanella che segnala il cambio o fine delle lezioni, ma che, tuttavia, non soddisfa tale esigenza per diversi motivi:
- crea confusione nel momento in cui coincide col cambio dell'ora
- in alcuni punti dell'edificio non si sente (Palestra)
- l'azione manuale ha una probabilità di scarsa attuazione nel momento dell'emergenza (dipende da chi è l'azionatore).

Le uscite di sicurezza sono in numero di 2 al piano terra e 1 al primo piano.
L'ingresso dell'edificio è costituito da una porta formata da due ante dotate di maniglione antipanico, che permette il normale deflusso di persone in caso di emergenza in quanto l'indice di affollamento è rispettato.
In data è stato richiesto all'Ente proprietario l'adeguamento dell'impianto antincendio per scuole con più di 100 presenze per poi richiedere il certificato di prevenzione incendi
L'edificio è provvisto di illuminazione di emergenza, attualmente funzionante in parte.

Classificazione della classe di rischio incendio

L'attività che vi si svolge è quella individuata al n. 85 dell'elenco allegato al DM 16/02/82 relativo a: scuola (oltre 100 posti) che è stato abrogato con il nuovo D.P.R. N. 151 dell'1 agosto 2011 (*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater,del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2010, n. 122*).
Alla luce del citato D.P.R. l'attività risulta al n. **67** (*Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti*). E più precisamente:

attività	codice classe	categoria di rischio
67	1	**A**
	scuole FINO A 150 persone presenti	

Altra attività individuata, sempre al DPR 151/2011: **74.1.A** (ex **091**) impianto di produzione calore con combustibile gassoso (>116 fino a 350 Kw)

Elenco dei presidi antincendio mobili e fissi e loro ubicazione

Nella tabella che segue sono elencati i mezzi antincendio per localizzazione e quantità

PIANO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CARATTERISTICHE	N
Terra	Allarme antincendio	Ingresso	Sirena di allarme	1
	Lampade emergenza	Uscite Corridoi	Lampada con pittogramma	
	Rilevatore	Caldaia	Valvola Sprinkler	
	Uscita sicurezza	IngressI PALESTRA	A due ante da oltre 80 cm 3 porte da 2 ante da 80 cm	5
Primo	Lampade emergenza	Uscite di Emergenza corridoi	Lampada con pittogramma	
	Uscita sicurezza	Fine corridoio aule	A due ante da 60/700 cm	1

Nella tabella che segue sono elencati gli estintori per localizzazione e quantità

Piano	UBICAZIONE	N. estintori e caratteristiche	Estintori Totali per piano
Terra	n. 2 Corridoio	n. 1Matr. 149277 n.2 matr. 149298 13A 6 Kg 89 B C	4

		polvere	
	n. 1 Idrante corridoio		
	n. 2ingresso	n. 3 matr.106174 CO_2 5 Kg N.4 MATR. 149980 13A 6 Kg 89 B C polvere	
	n. 1 Idrante ingresso		
	Palestra		
	Esterno vicino caldaia		
PRIMO	n. 3 Corridoio	n. 5 matr. 149040 n. 6 matr. 140674 n. 7 matr. 149955 13A 6 Kg 89 B C polvere	n. 3
	n. 1 idrante scala		
	n. 1 idrante corridoio		

Nell'elenco citato sopra non figura l'estintore collocato nella caldaia meglio specificato in seguito, poiché di difficile accesso e autonomo.

Per la localizzazione più precisa, si allega nella sezione allegati presente documento, le planimetrie di ubicazione ed identificazione apprestamenti antincendio e segnaletica
La bella sottostante riporta la periodicità degli interventi

N°	gruppo	intervento	Periodicità	incaricato	I/E(1)
	Estintori portatili	sorveglianza	mensile	PANFILI	
		controllo	semestrale	PELLIZZERI	
	Luci di Emergenza	sorveglianza	mensile	PANFILI	
		controllo	semestrale	PELLIZZERI	
	Vie di esodo ed uscite di emergenza	sorveglianza	settimanale	PANFILI	
				DE LUCA E.	
	Segnaletica di sicurezza	sorveglianza	settimanale	PANFILI	

Nota: (1) I = interno – E = esterno

Contenuti minimi degli interventi previsti

Qui di seguito si riporta, per ogni Gruppo di verifica e per ogni relativa tipologia di intervento, la lista che il responsabile dovrà verificare o controllare con particolare attenzione

	Gruppo N° 1 : ESTINTORI	
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Sorveglianza periodica	**Mensile**

1. Verificare la presenza e la segnalazione dell'estintore con apposito cartello;
2. Verificare che la visibilità, l'usabilità e l'accesso allo stesso siano liberi da ostacoli;
3. Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e che non sia privo del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
4. Verificare che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;

5. Controllare che l'indicatore di pressione indichi un valore compreso all'interno del campo verde;
6. Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione,
sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc. ;
7. Verificare che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
8. Controllare che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

	Intervento programmato :	Periodicità :
	Controllo periodico	Semestrale

1. Verificare il corpo estintore, la manichetta e il supporto
2. Verificare i comandi di funzionamento
3. Verificare il funzionamento del manicotto
4. Verificare la pressione di carica con strumento
5. Effettuare la decostipazione della polvere
6. Effettuare la pulizia generale degli estintori e dei comandi
7. Effettuare la lubrificazione dei comandi
8. Effettuare l'aggiornamento del cartellino datato
9. Controllare le istruzioni del funzionamento degli estintori

	Gruppo N° 2 : idranti	
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Sorveglianza periodica	**Mensile**

1. Verificare che siano collocati al posto designato;
2. Verificare che siano accessibili, senza ostacoli e ben visibili;
3. Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
4. Verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
5. Verificare che non siano evidentemente difettosi;
6. Verificare che i componenti non presentino segni di corrosione o perdite.

	Intervento programmato :	Periodicità :
	Controllo periodico	Semestrale

1. Verificare lo rotolamento completo;
2. Verificare che la tubazione sia sottoposta alla pressione di rete;
3. Controllare la tubazione in tutta la sua lunghezza, per rilevare eventuali screpolature, deformazioni,logoramenti o altri danneggiamenti;
4. Controllare i raccordi, le legature e la tenuta delle guarnizioni;
5. Effettuare la prova pressione (7 bar) con strumenti specifici;
6. Verificare il perfetto riavvolgimento
7. Verificare che il sistema di fissaggio della tubazione sia di tipo adeguato ad assicurare la tenuta;
8. Controllare che il getto d'acqua sia costante e sufficiente, mediante l'uso di indicatori di flusso e manometri;
9. Verificare che l'indicatore di pressione, se presente, sia operativo ed indichi un valore di pressione compreso nella scala;
10. Per gli idranti in cassetta, verificare che i portelli si aprano agevolmente;
11. Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
12. Effettuare l'aggiornamento cartellino sull'apparecchiatura

	Gruppo N° 2 : luci di emergenza	
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Sorveglianza periodica	**Mensile**

1. Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
2. Verificare che siano collocate al posto designato;
3. Verificare l'efficienza dell'intervento automatico, facendo una simulazione di black-out, che consiste nel togliere corrente al ramo elettrico interessato e verificare che le luci di emergenza si accendano automaticamente;

4. Verificare che non presentino evidenti difetti; 5. Verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento; 6. Misurare il valore della tensione sotto carico; 7. Effettuare il scarica e carica delle batterie di accumulatori.		
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Controllo periodico	**Semestrale**
1. Controllare l'autonomia dell'alimentazione; 2. Controllare l'integrità delle protezioni contro la manomissione degli apparecchi; 3. Controllare che i diffusori non siano impolverati; 4. Controllare il serraggio corsetterie e avvitamento lampade; 5. Controllare la densità dell´elettrolito delle batterie di accumulatori; 6. Controllare il livello dell´elettrolito ed eventuale rabbocco; 7. Misurare la tensione sotto carico		

	Gruppo N° 4 : VIE DI ESODO E USCITE DI EMERGENZA	
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Sorveglianza periodica	**Settimanale**
1. Verificare la presenza e l'adeguatezza della segnaletica 2. Verificare la facile accessibilità dei percorsi e l'assenza di ostacoli 3. Verificare la facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza 4. Verificare l'apertura completa delle porte 5. Verificare il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta 6. Verificare l'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente		
Gruppo N° 5 : SEGNALETICA DI SICUREZZA		
	Intervento programmato :	Periodicità :
	Controllo periodico	**Semestrale**
1. Verificare con planimetria alla mano la presenza della corretta ubicazione della segnaletica prevista 2. Verificare che la segnaletica non sia occultata a causa dello spostamento di scaffali, accumulo di materiale e altro 3. Verificare che la segnaletica non sia degradata 4. Verificare l'adeguatezza dell'illuminazione della segnaletica in caso di mancanza di corrente		

Gli interventi dovranno essere riportati nel Registro cronologico generale degli interventi, nel quale andranno riportate tutte le ispezioni ed i controlli periodici previsti, in ordine cronologico.

Riconoscimento dei Pericoli di incendio

I materiali combustibili presenti nei locali della scuola sono costituiti in prevalenza da:
• materiale didattico e cancelleria
• arredi (banchi, sedie, cattedre, armadi… in ferro e legno e relativi rivestimenti plastici)
• materiale cartaceo archiviato (documenti, contenitori, carpette…)
• macchine ed attrezzature elettriche ed elettroniche
• piccole quantità di sostanze infiammabili utilizzate per le pulizie (alcool) o per la didattica (eventuali vernici e relativi solventi)

Le possibili **sorgenti di innesco** e fonti di calore presenti nei locali della scuola possono essere individuate in:
• uso di fiamme libere (esperimenti chimico/scientifici)
• presenza di sorgenti di calore (fornellini, stufe elettriche, forni per ceramica ecc.)
• presenza di impiantistica elettrica fuori norma
• utilizzo di componenti elettriche (prolunghe, prese multiple, ciabatte multi presa) non conformi o non usate in modo corretto

• presenza di macchine ed attrezzature elettriche non conformi e/o non installate ed utilizzate secondo le norme di buona tecnica
• mancanza di interventi manutentivi sugli impianti tecnologici

Possibili lavoratori esposti a rischio incendio

I lavoratori esposti a rischio incendi durante l'attività lavorativa sono tutti coloro che risultano presenti nella struttura:
 Alunni
 Docenti
 Personale amministrativo
Collaboratori scolastici
Possono essere soggetti esposti a rischio incendi anche coloro che si trovano nel plesso per motivi vari (recite, disbrigo pratiche, colloqui, ecc…)

Aree a rischio incendio

Le aree soggette a rischio incendio vengono così raggruppate:

Identificazione del piano	Destinazione d'uso	Possibili fonti di pericolo
Piano Terra	Ingresso - postazione collaboratore	Presenza del quadro elettrico generale Cortocircuito elettrico
	Corridoio	Presenza del quadro elettrico generale Cortocircuito elettrico
	Scala p.t.	Cortocircuito elettrico
	Aule	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo Arredi di legno
	Bagni	Cortocircuito elettrico
	Centrale termica*	Cortocircuito elettrico
	Depositi	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo Arredi di legno
	Laboratorio artistico	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo, colori. Arredi di legno
	Aula strumento	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo. Arredi di legno
	Laboratorio scientifico	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo e chimico. Arredi di legno
	Palestra	Cortocircuito elettrico
Primo piano	Corridoio amministrazione 1P	Presenza del quadro elettrico di una parte del piano Cortocircuito elettrico
	Laboratorio Informatica	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo e ligneo
	Sala Docenti / bibliioteca	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo. Arredi di legno
	Presidenza	Cortocircuito elettrico

		Materiale cartaceo
	Uffici	Cortocircuito elettrico Molto materiale cartaceo Fotocopiatrice.
	Archivio	Cortocircuito elettrico Molto materiale cartaceo
		Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo Fotocopiatrice Frigorifero
	Bagni	Cortocircuito elettrico
	Aule	Cortocircuito elettrico Materiale cartaceo Arredi di legno

Centrale termica

La centrale termica la consideriamo come un ambiente potenzialmente pericoloso. Si trova in un locale sito al piano terra nella stessa struttura della scuola tra gli ambienti dove si svolgono le attività lavorative, e il serbatoio del gasolio si trova interrato nello spazio di antistante tra la scuola e la via Marina.
La caldaia ha una potenza di e riscalda l'intero plesso è alimentata a gasolio che viene fornito tramite approvvigionamento annuale.
Nel locale è collocato un estintore a polvere (ABC) munito di valvola sprinkler di 12 Kg. Risulta revisionato il .
.
Manca la relativa documentazione della caldaia.

Postazione di lavoro esposte al rischio incendi

All'interno della scuola non vi sono possibili pericoli che possano esporre il personale o gli operatori a rischio incendio derivanti dalle postazioni di lavoro. L'unico pericolo potrà essere costituito da eventuali sostanze infiammabili che si utilizzano per le pulizie e nei laboratori.
Altro rischio incendio potrebbe essere costituito dalle postazioni multimediali dei computer per cause accidentali (tipo corto circuito), ma la probabilità è molto bassa, se consideriamo gli impianti realizzati a norma di legge. Tuttavia, nelle situazioni suddette, sarà cura degli operatori di seguire tutte le procedure e regole necessarie affinché si possano ridurre o annullare il rischio incendio.

Determinazione dell'affollamento

Come detto precedentemente, il numero totale di persone che risultano in servizio nel plesso scolastico in esame è di 128. Sicuramente non tutti saranno presenti ogni giorno. L'affollamento viene calcolato su una media di presenze giornaliere e in base alla dislocazione delle classi, ad eccezione degli eventi quali: riunioni collegiali, recite di fine anno, manifestazioni varie, conferenze… Questi eventi eccezionali devono avvenire solo nella scuola secondaria e quando non sono presenti gli alunni, ad eccezione delle conferenze o incontri specifici.

Tabella con le presenze

Luogo	alunni	Docenti in servizio	Collaboratori scolastici	Personale amministrativo / dirigenza/esperti	Totale	Totale per piano
Piano terra	54	4	1		59	123
Laboratorio Artistica	16	1		1	27	

Laboratorio informatico	15	1		1	17	
Palestra**	18	2			20	
nel caso limite ipotetico in cui le classi nei laboratori **non appartengono** allo stesso piano nel caso limite ipotetico in cui le 2 classi in palestra **non appartengono** allo stesso piano ** Ha uscita di emergenza indipendente						
Primo piano	51	4		2	57	84
Laboratorio scientifico	25	1		1	27	
nel caso limite ipotetico in cui le classi nei laboratori **non appartengono** allo stesso piano						
Situazioni – eventi particolari						
Luogo	alunni	Docenti in servizio	Collaboratori scolastici	Personale amministrativo / dirigenza/esperti/ genitori	Totale	Totale per piano
palestra	105	20	1	4	130	
palestra (manifestazione fine anno)	105	10	1	100	216	
(riunioni genitori)	20	12		60	92	

Prevenzione incendi e limitazioni.

Per prevenire ogni situazione di incendio è necessario eliminare le fonti di pericolo che possono innescare l'incendio.

1. **L'uso delle sostanze infiammabili è proibito** in ogni plesso, cos' come le fiamme libere.
2. Sono proibiti i seguenti dispositivi: scaldini, stufe elettriche, fornelli di qualunque tipo.
3. Nel laboratorio di scienze l'uso di sostanze infiammabili deve avvenire sotto il controllo diretto del docente.
4. Le apparecchiature elettriche devono essere collocate in luoghi o ad una distanza tale (da fonti combustibili) che non possano innescare incendi.
5. Non accantonare scatole o materiale di facile combustione vicino alle centraline elettriche o apparecchiature collegate alla rete elettrica. Esso va riposto all'esterno dell'edificio scolastico.
6. Limitare il deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli (entro i 30 kg/m2)
7. È vietato depositare materiale cartaceo e altro materiale infiammabile nelle scaffalature a una distanza inferiore a 60 cm dal tetto.
8. L'affollamento non deve mai superare l'indice relativo alle porte di emergenza (art. 14 DPR 547/55 – superiori a 100 = 1 porta da 120 cm + 1 da 90 cm; ogni 50 presenze in più 1 porta da 120cm)).
9. Prestare molta attenzione alle attività nei laboratori e vietare quelle a rischio.
10. È vietato utilizzare le attrezzature, le apparecchiature o i componenti elettrici non a norma.
11. Lasciare sempre sgombre le vie di fuga.
12. Controllare i mezzi antincendio fissi e mobili, così come riportato sopra.

È obbligatorio:

- Visionare periodicamente l'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico, e di quello di adduzione e distribuzione gas
- Visionare periodicamente i presidi antincendio fissi e mobili
- Verificare l'illuminazione di emergenza
- Verificare quotidianamente la funzionalità dei sistemi di segnalazione sonora
- Verificare quotidianamente la funzionalità dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse
- Verificare quotidianamente la funzionalità della percorribilità e fruibilità delle vie di fuga e dei punti di raccolta
- Formare e informare direttamente tutto il personale e gli allievi sulla cultura della prevenzione incendi
- Installare di idonea e completa segnaletica di emergenza
- Effettuare le prove di evacuazione

Sono organizzate le squadre antincendio composte dal personale scolastico e dei loro supplenti. Essi devono essere formati secondo la normativa antincendio.

Divieto di fumare

In tutto l'istituto e in ogni plesso è vitato fumare così come descritto dalla normativa vigente a cui si fa riferimento (Leggi 584/75 e 3/03).
Il Dirigente Scolastico ha individuato i funzionari incaricati di vigilare e contestare le eventuali infrazioni.
Negli ambienti di particolare evidenza è affisso il cartello "divieto di fumare" riportante le seguenti indicazioni:

- la scritta vietato fumare;
- simbolo del divieto fumare;
- le norme di riferimento;
- le sanzioni disciplinari;
- il soggetto incaricato di vigilare sull'osservanza del divieto;
- l'autorità competente all'accettazione dell'infrazione.

Misure organizzative e di prevenzione

Ogni ambiente e ogni piano è provvisto di :
a) segnaletica di emergenza: cartellonistica e illuminazione di emergenza;
b) norme comportamentali in caso di evento calamitoso;
c) planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga e del punto di raccolta assegnato per le prove di emergenza.
Le planimetrie sono affisse nei corridoi, nelle zone comuni e nelle classi. In esse sono riportate le seguenti informazioni anche con simboli colorati:
- ubicazione delle Uscite di Emergenza;
- ubicazione degli luoghi sicuri;
- individuazione colorata dei percorsi di fuga;
- ubicazione dei mezzi antincendio: idranti, estintori, pulsanti di emergenza;
- individuazione delle aree di raccolta esterna.

Inoltre:

- È vietato l'accumulo di materiale cartaceo o infiammabile con eliminazione di quello non più necessario
- Raccogliere il materiale cartaceo ed infiammabile di risulta in aree esterne all'edificio
- Limitazione, entro i 30 kg/m2, del deposito di materiale cartaceo ed infiammabile negli archivi e nei ripostigli
- È vietato depositare materiali cartacei ed altro materiale infiammabile nelle scaffalature ad una altezza dal soffitto inferiore a 60 cm
- Lasciare sempre, nei magazzini, archivi e locali di deposito uno spazio di passaggio di almeno 90 cm. tra armadi e scaffalature
- Rispetto gli indici di affollamento per l'ampiezza delle porte
- È vietato espletare attività a rischio nei laboratori
- È vietato utilizzare attrezzature o componenti elettriche non a norma
- È vietato utilizzare attrezzature che siano fonti di calore (macchine per il caffè, stufette elettriche ecc.)
- È vietato fumare

- È vietato utilizzare fiamme libere
- Visionare periodicamente l'integrità dell'impianto elettrico, di quello termico, e di quello di adduzione e distribuzione gas
- Visionare periodicamente i presidi antincendio fissi e mobili
- Verificare l'illuminazione di emergenza
- Verificare quotidianamente la funzionalità dei sistemi di segnalazione sonora
- Verificare quotidianamente la funzionalità dell'apertura delle porte di uscita, in particolare quelle di emergenza e della fruibilità degli spazi antistanti le stesse
- Verificare quotidianamente la funzionalità della percorribilità e fruibilità delle vie di fuga e dei punti di raccolta
- Formare e informare direttamente tutto il personale e gli allievi sulla cultura della prevenzione incendi
- Installare di idonea e completa segnaletica di emergenza
- Effettuare le prove di evacuazione

Aree di raccolta

Area A: piazzale antistante l'ingresso principale lato est. La classe al p.t. adiacente la scala, laboratorio artistico uffici al 1° p., docenti in servizio in quelle classi, personale scolastico ed eventuali ospiti.
Area B : piazzale adiacente la scuola lato nord tutte le altre aule e laboratori del p.t. e 1° p docenti in servizio in quelle classi ed eventuali ospiti.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

In ottemperanza a quanto individuato degli' art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per
eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.
Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- Programma degli interventi a breve termine per rischio alto, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- Programma degli interventi a medio termine per rischio medio, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da tre a sei mesi.
- Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma sono state indicate anche le situazioni a rischio elevato che devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato
Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 stabilisce che se l'attività lavorativa può comportare rischi per la salute dei lavoratori è necessario attuare la sorveglianza sanitaria nominando un Medico Competente.
Da quanto analizzato nei vari luoghi e dall'analisi effettuata è emerso che non vi sono tali rischi per la salute
dei lavoratori da nominare un Medico Competente.
Esistono, tuttavia, delle situazioni di rischio che a lungo termine possono creare qualche disturbo.
Tali situazioni vengono sintetizzate in:
1. Attività che utilizzano video-terminali
2. Attività di laboratorio e di pulizia che maneggiano sostanze e prodotti più o meno pericolosi;
3. Attività di sollevamento e spostamento carichi
4. Esposizione ad agenti biologici

1 - Attività che utilizzano video-terminali;
I lavoratori che svolgono tale attività sono gli assistenti amministrativi, il direttore dei servizi amministrativi e il dirigente scolastico. Si è visto che l'attività principale non si svolge solo e interamente ai video terminal, ma anche in lavori d'ufficio come la preparazione e divulgazione di documenti cartacei.
Sono state impartite misure di prevenzione affinché l'esposizione non superi le 20 ore settimanali, e che bisogna fare una pausa di 15 minuti dopo due ore.
I docenti e gli alunni utilizzano i video terminali solo durante le attività didattiche che sono, in genere, organizzate in singole ore, e non possono raggiungere il limite riconosciuto dalle norme vigenti. Pertanto, si esclude ogni rischio. Secondo l'organizzazione dell'orario, anche il docente che utilizzasse i video terminali più spesso, non potrebbe raggiungere le 4 ore consecutive e le 20 settimanali, poiché è costretto a cambiare sempre classe.

2 - Attività di laboratorio e di pulizia che maneggiano sostanze e prodotti pericolosi;
Non si ritiene che ci siano rischi per la salute in queste attività perché l'utilizzazione è pressoché occasionale, mentre la quantità e la concentrazione impiegate sono molto basse. Inoltre, per evitare rischi alla
salute dei lavoratori sono state impartite disposizioni, informazioni e formazione e si pensa che l'uso ragionato
e i comportamenti corretti dei lavoratori escludano ogni rischio.
I lavoratori, per la sicurezza personale, sono obbligati a usare i DPI.

3 - Attività di sollevamento e spostamento carichi
Nell'istituto non vi sono attività di movimentazione dei carichi se non in occasioni particolari. I pesi che eventualmente verrebbero spostati sono determinati dagli arredi.
In tali occasioni i lavoratori sono obbligati a utilizzare gli strumenti che aiutano lo spostamento dei pesi eliminando così rischi per la salute.
Se i movimenti sono conformi a quanto stabilito e illustrato nelle regole di comportamento (vedi anche la sezione D), si esclude ogni probabile rischio.

4 - Esposizione ad agenti biologici
I rischi biologici sono dovuti principalmente a quelle malattie trasmissibili per via aerea o per contatto con sostanze organiche: contatto con muco, saliva, bollicine dello starnuto, escrementi (pulizie dei bidelli).
Gli ambienti più "idonei" per la trasmissione delle malattie sono i luoghi affollati.
Se si adottano le azioni di prevenzione, il rischio sarà molto limitato. Lo stesso rischio si ha quando si frequentano centri commerciali, teatri, cinema.
I collaboratori scolastici sono forniti di DPI e di prodotti specifici per la disinfezione degli ambienti.
Per quanto sopra si pensa che si possano escludere danni per la salute dei lavoratori.
Ai fini della prevenzione si consiglia di lavare spesso e molto bene le mani, così come descritto nei cartelli affissi nei servizi igienici e propagandati dal Ministero della Salute.

Conclusione valutazione

La struttura scolastica, da quanto emerso dalle valutazioni, non è totalmente adeguata alle norme del DM 26/8/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica) e la mancanza di certificazioni non dà la certezza circa la resistenza al fuoco della struttura, è presente comunque l'idoneità antisismica anche se gli impianti tecnologici gli estintori e gli idranti necessitano di verifica o sostituzione per l'adeguamento alle specifiche norme tecniche di prevenzione e protezione,.
Dall'analisi effettuata sulla base delle indicazioni di cui all'allegato IX del DM 10/3/98 l'edificio può comunque essere considerato a "rischio di incendio medio" .
Si consiglia di reperire la documentazione necessaria e richiesta dalla normativa e di tenere aggiornati i registri.
Ripristinare le luci di emergenza è di fondamentale importanza in quanto nelle ore pomeridiane si svolgono regolarmente per cinque giorni lezioni di strumento che finiscono al calar della sera. Inoltre sono previste anche molte altre attività: progetti, riunioni, laboratori

Programmi degli interventi

Rischio	Priorità
12-16	Immediata
6-8	Entro tre mesi
3-4	Entro sei mesi
1-2	Entro un anno

Priorità immediata.

La priorità immediata prevede di risolvere il problema nel periodo di un mese

Rischio individuato	Azione preventiva
Organizzativo - trasversale - Acquisizione Documentazione: - Planimetrie aggiornate con indicazione d'uso dei locali. - Agibilità – abitabilità - Planimetrie degli impianti **Elettrocuzione:** - Verbale di verifica e denuncia messa a terra - Copia denuncia delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e dei verbali delle verifiche o relazione tecnica di autoprotezione - Verifica e certificazione impianti **Incendio:** - Certificato di prevenzione incendi - Libretti delle caldaie e certificazione delle verifiche - eventuale sostituzione impianto termico - Contratto di manutenzione mezzi antincendio (estintori, idranti, ...) - verifica impianto antincendio fisse: manichette e attacchi VVFF **Strutturali** - crollo di cornicioni e gocciolatoi - il verso di apertura delle porte delle aule e adeguarle ala normativa. - Verificare l'illuminazione di emergenza	Ulteriore richiesta all'Ente Locale Adozione delle planimetrie in possesso Controllo dei differenziali Controlli antincendio Efficienza estintori. Prove di evacuazione Interventi di manutenzione urgente sui cornicioni Modificare il verso di apertura .

Priorità media Rischio 6/9

La priorità immediata prevede di risolvere il problema nel periodo di tre mesi

Rischio individuato	Azione preventiva
Elettro-conduzione Cadute, inciampo	Eliminare le prolunghe che tagliano le vie di Uscita Eliminare cavi volanti nel cortile Applicare prese fisse a muro, vicino le lavagne, nelle classi dove non ci sono Usare ciabatte con marchio CE e di qualità IMQ o equivalenti

Priorità lieve Rischio 3/ 4

La priorità lieve prevede di risolvere il problema nel periodo di sei mesi

Rischio individuato	Azione preventiva
I pavimenti in gomma/linoleum sono suscettibili di scollature	Controllare costantemente e segnalare eventuali scollature
Porte delle uscite di emergenza	Controllare ogni giorno Vigilanza collaboratori scolastici
Le apparecchiature elettriche fisse (prese, interruttori, ecc.)	Evitare l'uso di ciabatte ed eventualmente controllare che abbiano il marchio CE e di qualità. Limitare l'uso del forno solo ai docenti di artistica. Sistemare nei bagni interruttori a tenuta stagna (coperchi)
Infissi Vetri finestre armadi: aule - corridoi lab. Scienze Lab. Artistico biblioteca segreteria	Richiesta Ente Locale: Mettere in sicurezza i vetri dei finestre, cambiare gli infissi con apertura a battente, mettere le grate alle finestre 1P Allontanare quanto più possibile gli alunni dalle ante degli armadi e dalle finestre Collocazione in ambienti più protetti. Applicare pellicole protettive sia alle finestre che nelle ante degli armadi Vigilanza docenti
Sedie e Arredi – disturbi muscolari e paramorfismi	Informazione e formazione Cambiare sedie e banchi non conformi alunni Vigilanza docenti Eliminare le sedie e arredi non conformi nel locale mensa
Ancoraggio arredi	Ancorare tutti gli appendini e gli armadi presenti nelle classi nei locali dell'amministrazione dirigenza archivio lab. artistico. Sistemare gli alunni lontano dai predetti. Vigilanza docenti Sarebbe opportuno eliminarli dalle classi.
Pavimentazione classi corridoi e cortile	Collocare in alternativa del nastro adesivo nei bordi Monitoraggio Richiesta Ente Locale: Sistemare i pavimenti che presentano discontinuità e/o avvallamenti nelle classi, nei bagni, nei laboratori , nella sala polifunzionale, nel cortile.
Sostanze chimiche: Scottature	Utilizzate soltanto da personale specializzato. Allontanare durante eventuali esperimenti gli

Intossicazioni Esalazioni	alunni Vigilanza da parte dei docenti. Utilizzare la cappa per le evaporazione Il materiale e le sostanze sono sempre riposte in armadi chiusi a chiave. Monitoraggio
Tende e serrande	Accertare la resistenza al fuoco delle tende in Ripristinare le serrande non funzionanti. Vigilanza docenti monitoraggio
Incidenti durante ore di attività motoria	Vigilanza docenti Docenti di scienze motorie devono valutare e prevenire eventuali incidenti fisici. Vietato lasciare attrezzi incustoditi.
Urti, colpi, impatti Rete di pallavolo	Vigilanza da parte dei docenti Rimuovere la rete quando non si fanno esercizi specifici per la pallavolo.
Porte di accesso segreteria e alle aule	Richiesta Ente Locale: apertura verso nella direzione dell’esodo Applicare opportuna segnaletica per avvisare l’apertura della porta.
Impianto elettrico	Verifica di tutto l’impianto elettrico. Controllare il corretto funzionamento degli interruttori differenziali. Esaminare, anche visivamente, l’integrità degli interruttori e dei cavi . Controlli personale addetto
Sostanze chimiche	Formazione e informazione

Priorità minima Rischio 1- 2

La priorità minima prevede di risolvere il problema nel periodo di un anno

Rischio individuato	Azione preventiva
Lampade emergenza	Richiesta ente locale Verifica batterie da parte di personale specializzato
Plafoniera nello spogliatoio collaboratori Scolastici e biblioteca	Sistemare plafoniera
Antiurto caloriferi	Formazione informazione Sistemazione paracolpi
Infissi	Sistemare i fermi delle finestre Formazione ed informazione Sistemazione paracolpi
Porte di accesso	Richiesta Ente Locale per manutenzione. Sarebbe opportuno cambiare le maniglie Manutenzione delle porte che non hanno una buona apertura. Sistemazione dei cartelli avviso apertura verso l’esterno o eventuale altra segnalazione
Materiale da cancelleria: tagli, punture, graffi	La vigilanza è del docente. Evitare l’uso improprio. Non utilizzare forbici con punte.
I vetri di sicurezza alle finestre: tagli, schegge	Allontanare quanto più possibile gli alunni dalle finestre Applicare pellicole protettive sia alle finestre che nelle ante degli armadi Vigilanza docenti
Affollamento	Tenere le porte delle classi aperte quando il

	numero degli alunni è superiore a 26
Affaticamento da VDT Affaticamento visivo	Informazione e formazione Interruzione del lavoro continuo: ogni 2 ore 15 minuti di pausa. Evitare la luce dei corpi illuminanti e preferire quella naturale Evitare l'abbagliamento Corretta distribuzione delle fonti di luce. Vigilanza personale
Rumore	Verificare con strumentazione
Prese elettriche	Le prese dei bagni devono essere protette (stagne) Vietato toccare con le mani bagnate
Verde: inciampo, punture, abrasioni, scivolamenti, allergie	Programmare interventi per evitare che le piante infestino gli spazi. Eliminare l'albero che pende nell'aria sicura (è sbilanciato tutto da un lato). Eliminare gli "spuntoni" di piante spontanee che fuoriescono dal terreno in modo pericoloso. Vigilanza docenti Eventualmente delimitare gli spazi con nastro rosso/giallo e nero
Microclima: classi	Programmare l'accensione annuale e la manutenzione. Mettere le termo-valvole negli elementi delle Classi .Sostituzione infissi Formazione – informazione
Strisce antiscivolo scala di emergenza	Inserire le strisce nella scala (che funge da via di emergenza)

Seguono in allegato planimetrie

Il dirigente Scolastico / Datore di Lavoro
Prof. ssa Laura Rosa Fleres

____

Il Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione
Prof. ssa Rossella Freni

____

Il Rappresentante Lavoratori
Prof.

____

Alì Terme lì_______________